

PROGRAMMI DI RICERCA SCIENTIFICA DI RILEVANTE INTERESSE NAZIONALE
RICHIESTA DI COFINANZIAMENTO (D.M. 1152/ric del 27/12/2011)

PROGETTO DI UNA UNITÀ DI RICERCA - MODELLO B
Anno 2010-2011 - prot. 2010AALBC4_008

1 - Area Scientifico-disciplinare

12: Scienze giuridiche 100%

2 - Coordinatore Scientifico

CANNIZZARO **VINCENZO**

Professore Ordinario

Università Telematica UNITELMA SAPIENZA

Facoltà di GIURISPRUDENZA

3 - Responsabile dell'Unità di Ricerca

PALCHETTI
(Cognome)

PAOLO
(Nome)

Professore Straordinario
(Qualifica)

04/09/1970
(Data di nascita)

PLCPLA70P04D612N
(Codice fiscale)

Università degli Studi di MACERATA
(Università/Ente)

Istituto di Diritto internazionale e dell'Unione Europea
(Dipartimento)

07332583212
(telefono)

07332582686
(fax)

palchetti@unimc.it
(E-mail)

4 - Curriculum scientifico

Testo italiano

Paolo Palchetti, nato a Firenze il 04/09/1970,

1995: Laurea in giurisprudenza, Università di Firenze, voto di 110/110 e lode;

1996-1999: Dottorato di ricerca in diritto internazionale, Università Statale di Milano;

1999-2002: Assegno di ricerca presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Camerino;

2002: Premio della Società Italiana di Diritto Internazionale per la migliore pubblicazione di un giovane ricercatore;

2002-2004: Affidamento dei corsi di Diritto internazionale e Diritto internazionale dell'economia presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università LUMSA (sede di Palermo);

2002-2005: Ricercatore di diritto internazionale nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Firenze;

dal 2003: Esperto giuridico del Ministero degli affari esteri e membro della delegazione italiana al Gruppo di lavoro "COJUR" presso il Consiglio dell'Unione europea;

2004-2005: Affidamento del corso di Diritto dell'Unione europea presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata;

dal 2005: Professore associato di diritto internazionale presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Macerata;

dal 2006: Membro del Comitato di redazione della Rivista di diritto internazionale;

dal 2006: Direttore del corso di dottorato in diritto internazionale e dell'Unione europea, Università di Macerata;

2006: Consulente della Bosnia-Erzegovina nel caso relativo alla Applicazione della Convenzione sul genocidio (Bosnia Erzegovina c. Serbia e Montenegro), Corte internazionale di giustizia;

dal 2006: Consulente dell'Uruguay nel caso relativo alla Costruzione di cartiere sul fiume Uruguay (Argentina c. Uruguay), Corte internazionale di giustizia;

2006-2007: Coordinatore nazionale del progetto di ricerca PRIN su "Gli accordi self-executing nell'esperienza giurisprudenziale comparata";

2007-2008: Consulente di Gibuti nel caso relativo a Certe questioni concernenti l'assistenza giudiziaria in materia penale (Gibuti c. Francia), Corte internazionale di giustizia;

dal 2008: componente del Comitato consultivo dell'Unità per il contenzioso diplomatico e i trattati del Ministero degli affari esteri;

dal 2009: Consulente dell'Italia nel caso relativo a Immunità giurisdizionali dello Stato (Germania c. Italia), Corte internazionale di giustizia;

dal 2009: componente del progetto di ricerca su "Responsabilità in operazioni militari multilaterali", Swedish National Defence College's International Law Centre and the Amsterdam Center for International Law;

dal 2009: membro del comitato scientifico del Centro internazionale studi gentiliani (CISG);
2010: vincitore della procedura di valutazione comparativa per un posto di professore ordinario di prima fascia - settore scientifico-disciplinare IUS/13 (Diritto internazionale)
dal 2011: professore straordinario, Università di Macerata;
2012: professeur invité, Université Panthéon-Assas/Paris 2

Testo inglese
CURRICULUM VITAE

Paolo Palchetti,
born in Florence, 4 September 2007-10-19
1995 : Law degree, summa cum laude, University of Florence;
1996-1999: Ph.D. in International Law, University of Milan;
1999-2002: Research Fellow, University of Camerino;
2002: Prize of the Italian Society of International Law (SIDI) for the best publication by a young scholar
2002-2005: Assistant Professor, Faculty of Law, University of Florence;
2002-2004: Lecturer in Public International Law and International Economic Law, University LUMSA, Palermo;
since 2003: ad hoc Legal Counsel for the Italian Ministry of Foreign Affairs and Member of the Italian delegation to the Working Group on International Law (COJUR) of the European Union;
2004-2005: Lecturer in European Community Law and International Organizations Law, University of Macerata;
since 2005: Associate Professor, University of Macerata;
since 2006: Assistant editor of the Rivista di diritto internazionale;
since 2006: Director of the Ph.D. program on International Law and European Union Law, University of Macerata;
2006: Counsel for Bosnia in the case concerning the Application of the Convention on the Prevention and Punishment of the Crime of Genocide (Bosnia and Herzegovina v. Serbia and Montenegro), International Court of Justice;
since 2006: Legal Advisor for Uruguay in the case concerning the Pulp Mills on the River Uruguay (Argentina v. Uruguay), International Court of Justice;
2006-2007: national coordinator of a PRIN Research Project founded by the Italian Ministry of University and Scientific Research on "Self-executing Treaties in domestic legal orders";
2006-2010: Legal Advisor for Uruguay in the case concerning the Pulp Mills on the River Uruguay (Argentina v. Uruguay), International Court of Justice;
2007-2008: Legal Counsel for Djibouti in the case concerning Questions of mutual assistance in criminal matters (Djibouti v. France);
since 2008: Member of the Advisory Committee of the Office of the Legal Advisor, Italian Ministry for Foreign Affairs;
since 2009: Legal Counsel for the Italy in the case concerning Jurisdictional Immunities of the State /Germany v. Italy);
since 2009: participant to the research project on "Responsibility in Multinational Military Operations", Swedish National Defence College's International Law Centre and the Amsterdam Center for International Law;
since 2009: Member of the Scientific Advisory Board of the Centro internazionale studi gentiliani (CISG);
since 2011: full professor of international law, University of Macerata.
2012: professeur invité, Université Panthéon-Assas/Paris 2

5 - Pubblicazioni scientifiche più significative del Responsabile dell'Unità di Ricerca

1. E. CANNIZZARO, PALCHETTI P. (2011). Ultra Vires Acts of International Organizations. In: J. Klabbers, A. Wallendahl. Research Handbook on the Law of International Organizations. p. 377-392, Edward Elgar, ISBN/ISSN: 9780857931290
2. E. CANNIZZARO, PALCHETTI P., R.A. WESSEL (a cura di) (2011). International Law as Law of the European Union. Di R.A. Wessel, E. Cannizzaro, W.J. van Rossem, J. Klabbers, F. Naert, P. Koutrakos, B. De Witte, A. Gianelli, A. Gattini, B. Bonafé, A. Tancredi, G. Gattinara, M. Cremona. E. Neframi, Ch. Eckes, P. Palchetti, F. Casolari., leiden-boston: Martinus Nijhoff, p. 1-414, ISBN: 9789004188570
3. M. MECCARELLI, PALCHETTI P., C. SOTIS (a cura di) (2011). Le regole dell'eccezione. Un dialogo interdisciplinare a partire dalla questione del terrorismo. Di M. Meccarelli, P. Palchetti, C. Sotis, P. Cappellini, G. Alessi, C. Canullo. L. Scuccimarra, R. Bartoli, B. Bonafé, D. Siciliano, L. Gradoni, L. d'Ambrosio, C. Focarelli, G. Di Cosimo, M. Surdi, A. Dal Ri Jr. ., MACERATA: Eum, Edizioni Università di Macerata, p. 1-381, ISBN: 9788860562586
4. PALCHETTI P. (2011). Article 18 of the 1969 Vienna Convention: a vague and ineffective obligation or a useful means for strengthening legal cooperation?. In: E. Cannizzaro, P. Palchetti, R.A. Wessel. The Law of Treaties Beyond the Vienna Convention. p. 25-36, OXFORD: Oxford University Press, ISBN/ISSN: 9780199588916
5. PALCHETTI P. (2011). Judicial Review of the International Validity of UN Security Council Resolutions by the European Court of Justice. In: E. Cannizzaro, P. Palchetti, R.A. Wessel. International Law as Law of the European Union. p. 377-392, leiden-boston: Martinus Nijhoff, ISBN/ISSN: 9789004188570
6. PALCHETTI P. (2011). La Corte internazionale di giustizia alle prese con i propri "errori": il problema dell'estensione della res judicata nella sentenza Diallo. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 94; p. 131-135, ISSN: 0035-6158
7. PALCHETTI P. (2010). Armed attack against the military force of an international organization and use of force in self-defence by a troop-contributing State: A tentative legal assessment of an unlikely scenario. INTERNATIONAL ORGANIZATIONS LAW REVIEW, vol. 7; p. 241-260, ISSN: 1572-3739
8. PALCHETTI P. (2010). Die völkerrechtlichen Aspekte der Migration. In: HILPOLD P., PERATHONER CH.. Immigration und Integration. p. 165-178, FRANKFURT: Peter Lang, ISBN/ISSN: 978-88-8266-701-6
9. PALCHETTI P. (2010). Some Remarks on the Scope of Immunity of Foreign State Officials in the Light of Recent Judgments of Italian Courts. ITALIAN YEARBOOK OF INTERNATIONAL LAW, vol. 19; p. 83-89, ISSN: 0391-5107
10. PALCHETTI P. (2010). "A strictly status-neutral posture": la risoluzione 1244, la dichiarazione d'indipendenza del Kosovo e la funzione interpretativa del Segretario generale delle Nazioni Unite. In: L. Pineschi, A. Duce. La questione del Kosovo nella sua dimensione internazionale. p. 191-203, PARMA: Monte Università Parma, ISBN/ISSN: 9788878473621
11. PALCHETTI P. (2009). La controversia tra Georgia e Russia davanti alla Corte internazionale di giustizia: l'ordinanza sulle misure provvisorie del 15 ottobre 2008. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 3; p. 111-128, ISSN: 1971-7105
12. PALCHETTI P. (2009). State Responsibility for Complicity in Genocide. In: GAETA P.. The UN Genocide Convention. A Commentary. p. 381-393, OXFORD: Oxford University Press, ISBN/ISSN: 9780199570218
13. PALCHETTI P. (2008). Può il giudice comunitario sindacare la validità internazionale di una risoluzione del Consiglio di sicurezza?. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 91; p. 1085-1088, ISSN: 0035-6158
14. PALCHETTI P. (2008). Sull'accertamento della compatibilità di una riserva con l'oggetto e lo scopo del trattato da parte della Corte internazionale di giustizia. In: Autori Vari. Studi in onore di Vincenzo Starace. vol. 1, p. 607-620, NAPOLI: Editoriale Scientifica, ISBN/ISSN: 978-88-6342-019-7
15. PALCHETTI P. (2008). The power of the International Court of Justice to indicate provisional measures to prevent the aggravation of a dispute. LEIDEN JOURNAL OF INTERNATIONAL LAW, vol. 21; p. 623-642, ISSN: 0922-1565
16. PALCHETTI P. (2007). Azioni di forze istituite o autorizzate dalle Nazioni Unite davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo: i casi Behrami e Saramati. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 95; p. 681-704, ISSN: 0035-6158
17. PALCHETTI P. (2007). Comportamenti di organi di fatto e illecito internazionale nel progetto di articoli sulla responsabilità internazionale degli Stati. In: SPINEDI M., GIANELLI A., ALAIMO M.L.. La codificazione della responsabilità internazionale alla prova dei fatti. p. 3-24, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-13408-1
18. PALCHETTI P. (2007). L'organo di fatto dello Stato nell'illecito internazionale. MILANO: Giuffrè, vol. 1, p. 1-308, ISBN: 8814135428
19. PALCHETTI P. (2006). Novità in tema di partecipazione delle organizzazioni internazionali ai procedimenti davanti alla Corte internazionale di giustizia. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 89; p. 122-126, ISSN: 0035-6158
20. PALCHETTI P., CANNIZZARO E (a cura di) (2005). Customary International Rules on the Use of Force: A Methodological Approach. Di P. Palchetti, E. Cannizzaro., THE HAGUE: Martinus Nijhoff, p. 1-347, ISBN: 978-90-04-14706-5

6 - Abstract dei compiti svolti dall'Unità di Ricerca

Testo italiano

L'obiettivo che l'unità di ricerca si pone è quello di studiare i processi decisionali che si determinano nell'ambito dell'OMC, valutando in quale misura e attraverso quali meccanismi sia garantito il rispetto del principio democratico, in particolare, focalizzando l'analisi su quattro profili: legittimità (legitimacy), rappresentatività (representativeness), partecipazione pubblica (public participation) e responsabilità (accountability). L'unità di ricerca si prefigge pertanto di definire un modello di legittimità democratica che possa essere valido per le organizzazioni internazionali, quali l'OMC, la cui aspirazione è di costituire un centro decisionale a livello internazionale per la gestione di specifici e rilevanti settori della cooperazione tra Stati. A tal fine, i risultati della ricerca saranno analizzati alla luce del più ampio dibattito relativo alle forme e alle possibilità di accrescere la democraticità della governance internazionale nel suo complesso e della governance dell'OMC, in particolare. L'unità di ricerca si prefigge così di valutare i problemi giuridici individuati ponendoli nel contesto delle più recenti evoluzioni nel campo delle teorie politiche delle relazioni internazionali; tale approccio interdisciplinare risulta infatti necessario per un'interpretazione più approfondita delle implicazioni relative all'applicazione del principio democratico nella governance delle organizzazioni internazionali la cui produzione normativa incide in maniera considerevole sugli ordinamenti degli Stati membri. Da un punto di vista metodologico, l'unità di ricerca si propone di analizzare in maniera sistematica i principali problemi che emergono dal suo tema di indagine attraverso l'organizzazione di seminari ed altre forme di incontri i cui risultati saranno oggetto di pubblicazioni, sia a carattere scientifico che divulgativo, con una particolare attenzione alla disseminazione dei risultati raccolti tra l'opinione pubblica, in particolare le forme organizzate della società civile. In tal senso, lo strumento più significativo sarà costituito dall'impiego delle potenzialità della piattaforma informatica che l'unità di ricerca intende realizzare nel corso delle varie fasi del lavoro.

Testo inglese

The research unit's aim is to study the decision-making processes of the WTO, as well as to assess to what extent and through which mechanisms the respect of the democratic principle is provided for. In particular the research will focus on four aspects: legitimacy, representativeness, public participation and accountability. The research unit aims thus at determining a model of democratic legitimacy that could be valid for international organisations, such as the WTO, whose ambition is to set a decision-making body at international level in order to govern specific and relevant sectors of State cooperation. To this end, the results which the unit will be able to obtain will be analysed taking into account the broader debate on the different forms and means for increasing the level of democracy in international governance as a whole and governance within the WTO in particular. The research unit aims hence at evaluating the legal problems at the heart of its study in the broader context of recent developments in the field of political theories of international relations; this multi-disciplinary approach will be useful for a better understanding of all the implications stemming from the application of the democratic principle on the governance of international organisations, particularly those organizations whose normative production has a considerable impact on member states legal order. From a methodological point of view, the research unit intends to systematically analyse the main problems emerging from its research topic through the organization of seminars and workshops whose results will be published, with a particular attention to the dissemination of the acquired results in the public opinion, specifically civil society organisations. In this regard, the most significant instrument will be the online platform where all the most significant results will be publicly available.

7 - Settori di ricerca ERC (European Research Council)

SH Social Sciences and Humanities

SH2 Institutions, values, beliefs and behaviour: sociology, social anthropology, political science, law, communication, social studies of science and technology

SH2_9 Global and transnational governance, international studies, human rights

SH2_7 Political systems and institutions, governance

8 - Collaborazioni con altri organismi di ricerca pubblici e privati, nazionali e internazionali, e indicazione degli eventuali collegamenti con gli obiettivi di Horizon 2020

Testo italiano

Nella Strategia Europa 2020, la Commissione europea ha fissato obiettivi di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; in essa, in particolare, si sottolinea il ruolo della ricerca e dell'innovazione quali motori fondamentali della prosperità sociale ed economica. In questo contesto, si inserisce il programma quadro di ricerca e innovazione nell'Unione europea Horizon 2020, il quale è incentrato su tre priorità: generare una scienza finalizzata a rafforzare l'eccellenza scientifica dell'Unione a livello internazionale, promuovere la leadership industriale mirata a sostenere l'attività economica e infine innovare per affrontare le sfide sociali. Tra le priorità politiche e le sfide sociali identificate nella Strategia Europa 2020 vi è, tra gli altri, l'obiettivo relativo all'instaurazione di una "società inclusiva, innovativa e sicura" (v. allegato 1 della Proposta Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020), obiettivo questo che, insieme a tutti gli altri che sono menzionati, si inserisce nell'ottica di realizzare uno sviluppo sostenibile e duraturo. La ricerca della presente unità presenta indubbi profili di collegamento con l'obiettivo di Horizon 2020, ossia "promuovere società europee inclusive, innovative e sicure in un contesto di trasformazioni senza precedenti e crescenti interdipendenze mondiali". Il progetto dell'unità di ricerca tiene presente l'esigenza, messa in luce da Horizon 2020, di "un forte accento posto sulla creazione di opportunità commerciali a partire dalle nostre risposte alle grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi, ossia le "sfide della società". Non c'è dubbio che in tutto il mondo, e in particolare nell'Unione europea, il problema delle crisi economico-finanziarie abbia occupato i primi posti dell'agenda politica e nelle preoccupazioni delle opinioni pubbliche, e non c'è dubbio che il nodo centrale sia l'equilibrio tra le esigenze di mercato e di efficienza economica, da un lato, e le esigenze di trasparenza e di partecipazione pubblica nelle scelte effettuate a livello di governance sovranazionale, dall'altro. Si tratta, per usare ancora le parole di Horizon 2020, di accogliere una delle "sfide della società", una delle priorità strategiche della Strategia Europa 2020 che "affronta grandi preoccupazioni condivise dai cittadini europei e di altri paesi", ricercando "un approccio incentrato sulle sfide che riunirà risorse e conoscenze provenienti da una molteplicità di settori, tecnologie e discipline, fra cui le scienze sociali e umanistiche". L'unità di ricerca si prefigge lo scopo di analizzare molte delle principali problematiche indicate da "Horizon 2020", in particolare, ponendo l'attenzione alla realizzazione di una governance del commercio mondiale che risponda alle caratteristiche di una "società inclusiva, innovativa e sicura". Il Progetto di ricerca che qui si propone si inserisce pertanto a pieno titolo in questo obiettivo, in quanto è teso ad analizzare la questione della legittimità democratica in relazione ai processi di formazione delle norme del commercio mondiale in seno all'Organizzazione mondiale del commercio (OMC). Come è noto, l'OMC è un'organizzazione internazionale a carattere intergovernativo, alla quale gli Stati membri hanno attribuito importanti funzioni in tema di regolamentazione del commercio mondiale. Le regole commerciali si estendono a un campo considerevole di settori e spesso hanno un impatto su questioni non commerciali. L'obiettivo che l'unità di ricerca si pone è quello di studiare i processi decisionali che si determinano nell'ambito dell'OMC, valutando in quale misura e attraverso quali meccanismi sia garantito il rispetto del principio democratico, in particolare, focalizzando l'analisi sui profili della legittimità (legitimacy), della rappresentatività (representativeness), della partecipazione pubblica (public participation) e della responsabilità (accountability). L'importanza delle funzioni attribuite all'OMC e l'impatto che le decisioni adottate in seno a questa organizzazione hanno sulle politiche degli Stati membri hanno come conseguenza che ogni tentativo di riforma volto a rafforzare la sua legittimità democratica costituisca un tassello per raggiungere l'obiettivo di una società inclusiva, innovativa e sicura anche a livello mondiale. In particolare, come è stato illustrato nella sezione "Descrizione dei compiti dell'unità di ricerca" specifici problemi emergono sotto il profilo della compatibilità del diritto dell'OMC con la tutela dei diritti umani e dei diritti dei lavoratori, il godimento del diritto alla salute, e più in generale il diritto allo sviluppo per i paesi in via di sviluppo (PVS). Nel novembre 2001, in seno all'OMC è stato avviato un processo di negoziazione multilaterale, denominato Doha Development Agenda, specificamente destinato a rispondere alle esigenze di un ampliamento del volume del commercio mondiale che tenga conto delle esigenze di un maggiore sviluppo sostenibile. I principali obiettivi dei negoziati sono 1) nel settore dell'agricoltura, riformare i sussidi agricoli; 2) migliorare l'accesso ai mercati globali dei PVS; e 3) garantire che la nuova liberalizzazione dell'economia globale rispetti la necessità di una crescita economica sostenibile. In questo senso, lo studio della modalità con cui i processi negoziali e decisionali sono condotti in seno all'OMC e in particolare lo studio del ruolo dei PVS nella governance del commercio mondiale sono elementi che servono a valutare il

grado di realizzazione di una società realmente inclusiva. La Doha Development Agenda, che aspirava a disegnare un nuovo assetto dell'economia globale ha conosciuto un fallimento nei primi round negoziali (in particolare, Doha Round e Seattle Round), mettendo in luce le carenze di un sistema decisionale non inclusivo dove l'interesse dei PVS è stato trascurato in fase di elaborazione delle decisioni che avrebbero dovuto portare alla modifica del quadro convenzionale multilaterale. La nuova consapevolezza politica dei PVS e il maggior ruolo esercitato dai paesi emergenti è stato un primo segnale di cambiamento che ha mostrato la necessità di una partecipazione più condivisa di tutti gli Stati membri dell'OMC al processo decisionale. L'obiettivo della ricerca non è però solo una disamina delle attuali dinamiche decisionali in seno all'OMC. La ricerca persegue un'altra delle finalità di Horizon 2020, ossia, come indicato nel "Programma quadro di ricerca e innovazione" allegato alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni, COM(2011) 80 def., 30.11.2011, sostenere l'elaborazione di solide basi conoscitive per aiutare gli Stati membri dell'UE in progetti pilota e di basi conoscitive innovative di sostegno nella gestione delle politiche economiche. Il Progetto dell'unità di ricerca assume rilievo nella prospettiva della formulazione di una proposta di cambiamento delle relazioni economiche internazionali e della governance del commercio mondiale. Di conseguenza, la ricerca intende proporre un modello di legittimità democratica che possa essere valido per le organizzazioni internazionali, quali l'OMC, la cui aspirazione è di costituire un centro decisionale a livello internazionale per la gestione di specifici e rilevanti settori della cooperazione tra Stati. A tal fine, i risultati ottenuti saranno analizzati alla luce del più ampio dibattito relativo alle forme e alle misure per accrescere la democraticità della governance internazionale nel suo complesso. L'unità di ricerca si prefigge così di valutare i problemi giuridici individuati ponendoli nel contesto delle più recenti evoluzioni nel campo delle teorie politiche delle relazioni internazionali; tale approccio interdisciplinare risulta infatti necessario per un'interpretazione più approfondita delle implicazioni relative all'applicazione del principio democratico nella governance delle organizzazioni internazionali la cui produzione normativa incide in maniera considerevole sugli ordinamenti degli Stati membri. Infine, non si può trascurare che la definizione di una governance economica mondiale improntata ad una maggiore legittimità democratica e al perseguimento di uno sviluppo sostenibile e durevole, processo a cui l'Unione europea partecipa attivamente, favorisce il miglioramento del clima politico ed economico mondiale, diventando un elemento fondamentale per lo sviluppo degli investimenti esteri e del commercio da parte delle imprese europee. In particolare, questo clima dovrebbe favorire le piccole e medie imprese, per loro natura più vulnerabili rispetto alle grandi imprese a vocazione transnazionale, e pertanto bisognose di trovare, all'estero, un clima di stabilità e di sviluppo ordinato delle economie locali, benché in un quadro giuridico condiviso nell'ambito dell'OMC.

Testo inglese

In 2020 Europe Strategy, the European Commission has set goals of smart, sustainable and inclusive growth; in particular, the Commission emphasized the role of research and innovation as fundamental driving force of economic and social prosperity. In this context, an important component of the framework program for research and innovation in the EU is represented by Horizon 2020, which focuses on three priorities: to create a science aimed at strengthening the EU's scientific excellence at international level, to promote industry leadership aimed at supporting economic activity, and ultimately to innovate to address the social challenges. Among the political priorities and the social challenges identified in the 2020 Strategy Europe there is, among others, the objective to establish a "inclusive, innovative and safe society," (see Annex 1 of the Draft Regulation of the European Parliament and of the Council establishing a framework program for research and innovation (2014-2020) - Horizon 2020), an objective which, together with all the others mentioned, aims at achieving sustainable and lasting development.

The research of this unit has important links with the aim pursued by Horizon 2020, ie "promote European inclusive, innovative and safe societies in an environment of unprecedented changes and increasing global interdependence". The project of the research unit takes into account the need, highlighted by Horizon 2020, of "a strong focus on the creation of business opportunities considering the great concerns shared by both European nationals and other countries nationals, namely the 'society challenges' ". There is no doubt that all over the world, and especially in the EU, the problem of economic and financial crises has occupied the political agenda and the concerns of public opinion, and there is no doubt that the central issue is the balance between the requirements of market and economic efficiency, on the one hand, and the requirements of transparency and public participation in decisions made at supranational level of governance, on the other. It is, to use again the words of Horizon 2020, a question of receiving one of the "society challenges", one of the strategic priorities of the 2020 Europe Strategy which "addresses great concerns shared by European nationals and other countries nationals", seeking "an approach that focuses on challenges that will put together resources and knowledge from a variety of sectors, technologies and disciplines, including social and humanistic sciences". The research unit aims at analyzing many of the major issues mentioned by "Horizon 2020", in particular, paying attention to the creation of a global trade governance that meets the characteristics of an "inclusive, innovative and safe society". The present research project is fully part of this goal, as it aims at analyzing the issue of democratic legitimacy related to the creation of world trade rules within the World Trade Organization (WTO). As is well known, the WTO is an international intergovernmental organization, to whom Member States have given important functions related to the regulation of world trade. The trade rules concern a considerable range of sectors and often have an impact on non-trade issues. The objective of the research unit is to study the decision-making processes within the WTO, assessing to what extent and through what mechanisms compliance with the democratic principle is ensured, in particular, focusing the analysis on the following issues: legitimacy, representativeness, public participation and accountability. The importance of functions held by WTO and the impact that decisions taken within this organization have on Member States policies determine that every attempt of reform aimed at strengthening its democratic legitimacy is essential to create an inclusive, innovative and safe society world-wide too. In particular, as explained in the section "Description of tasks of the research unit", specific problems arise in terms of compatibility of WTO law with the protection of human rights and labourer rights, the enjoyment of the right to health and more generally the right to development for developing countries (DCs).

In November 2001, the WTO has started a process of multilateral negotiation, called Doha Development Agenda, specifically intended to meet the needs of an expanded volume of world trade that takes into account the need for a more sustainable development. The main objectives of the negotiations are 1) in agriculture, reform of agricultural subsidies; 2) to improve access to global markets by developing countries; and 3) to ensure that the new liberalization of global economy respects the need for a sustainable economic growth. In this sense, the study of how negotiating and decision-making processes are conducted within the WTO, and in particular the study of the role of developing countries in the world trade governance, are used to evaluate the degree of realization of a really inclusive society. The Doha Development Agenda, which aspired to design a new structure of global economy, has failed in the first round of negotiations (in particular, the Doha Round and Seattle Round), highlighting the shortcomings of a non-inclusive decision-making system where the interests of developing countries have been neglected in the decision making process, which should have led to the amendment of multilateral conventional framework. The new political awareness of developing countries and the greater role played by them has been an early sign of change that has shown the need for more shared participation of all WTO Member States to the decision-making process. The objective of this research is not only a discussion of current trends in the WTO decision-making process. The research pursues another objective of the Horizon 2020, ie, as indicated in the "Framework Programme of Research and Innovation" attached to the Commission Communication to the European Parliament, the Council, the Economic and Social Committee and the Committee of the Regions, COM (2011) 80 final., 30.11.2011, develop basic knowledge in order to help EU Member States in pilot projects and basic knowledge in order to support the management of economic policies. The research project is relevant in view of the formulation of a proposal for change in international economic relations and in the governance of world trade. Consequently, the study aims at proposing a model of democratic legitimacy which can be valid for international organizations, such as the WTO, whose aspiration is to build a worldwide decision-making center for the management of specific and relevant areas of cooperation between Member States. To this end, the results obtained will be analyzed in light of the broader debate on the forms and measures to enhance the democratic nature of international governance as a whole. The research aims at evaluating the legal issues so identified by placing them in the context of the latest developments in the field of political theories of international relations; this interdisciplinary approach is in fact necessary for a better understanding of the implications related to the application of the democratic principle in the governance of international organizations whose normative production affects significantly the legal systems of Member States. Finally, one can not overlook that the definition of a global economic governance aimed at achieving a greater democratic legitimacy and at pursuing a sustainable and enduring development, process to which the EU participates actively, promotes the improvement of world economic and political climate, becoming a key element for the development of trade and foreign investment by European companies. In particular, this climate should favor small and medium enterprises, more vulnerable than larger transnational firms, and therefore in need of finding abroad a stable climate and an orderly development of local economies, although in legal framework shared within the WTO.

9 - Parole chiave

Testo italiano

LEGITTIMITÀ
PARTECIPAZIONE PUBBLICA
RESPONSABILITÀ

Testo inglese

LEGITIMACY
PUBLIC PARTICIPATION
ACCOUNTABILITY

10 - Stato dell'arte

Testo italiano

Come è noto, l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) è un'organizzazione internazionale, a carattere intergovernativo, alla quale gli Stati membri hanno attribuito importanti funzioni in tema di regolamentazione del commercio mondiale.

Le regole commerciali si estendono a un campo considerevole di settori e spesso hanno un impatto su questioni non commerciali. Tali regole sono soggette alla verifica di un sistema di risoluzione delle controversie che non ha eguali in altre organizzazioni multilaterali e che può portare all'adozione di sanzioni contro un Membro. Per questi motivi, l'ex Direttore Generale OMC, Ruggiero, definì l'OMC a costituzione per a single global economy.

Alla luce di ciò, la ricerca focalizzerà l'attenzione sui processi decisionali che si determinano nell'OMC, valutando in quale misura e attraverso quali meccanismi sia garantito il rispetto del principio democratico. I principali punti di dibattito sulla democratizzazione dell'OMC sono: piena partecipazione dei Paesi in via di sviluppo (PVS) alla formazione delle decisioni; maggiore coinvolgimento della società civile (es. organizzazioni non governative (ONG)) nei processi decisionali; creazione di una dimensione parlamentare nell'OMC; maggiore trasparenza nelle procedure dell'Organo di soluzione delle controversie (DSB).

In merito al primo punto, sebbene rispetto a quanto accade in alcune organizzazioni internazionali (es. IMF, WB), la legittimità dell'OMC si fonda sull'eguale partecipazione dei Membri all'adozione delle decisioni, si deve constatare che 24 membri, appartenenti al gruppo dei PVS, non hanno una rappresentanza permanente presso la sede OMC e che numerosi altri Membri dispongono di piccole delegazioni che non consentono loro di seguire l'insieme dei lavori, rimanendo di fatto marginalizzati nel processo decisionale. Inoltre, gli Stati più avanzati, tramite il sistema delle green rooms e delle mini-ministerial meetings - incontri informali che precedono le riunioni degli organi deliberanti -, escludono di fatto i PVS dalla definizione della posizione comune che sarà adottata su una data materia in discussione. Il meccanismo informale incide in modo significativo sulla legittimità del processo decisionale e su una effettiva rappresentatività delle diverse istanze in seno agli organi deliberanti, anche alla luce del fatto che le decisioni in seno alla Conferenza ministeriale e al Consiglio Generale sono prese per consensus.

In merito al ruolo delle ONG, esso deve essere valutato sotto due profili. Il primo attiene al loro coinvolgimento nella governance dell'OMC. L'Accordo istitutivo (art.V) si limita a prevedere un ruolo di mera cooperazione e consultazione per le ONG. Sulla base di questa norma, il Consiglio Generale ha dettato le Linee guida per gli accordi sulle relazioni con le ONG (WT/L/162, 23/7/1996) in cui è stato riconosciuto, in particolare, il ruolo che le ONG possono svolgere nell'informare il pubblico sull'attività dell'OMC e il loro contributo al dibattito sulle politiche dell'ente. Nella stessa decisione si sottolinea però l'opposizione della generalità dei Membri nei confronti di un formale coinvolgimento delle ONG nel processo decisionale; queste possono solo chiedere di assistere alle sessioni plenarie della Conferenza ministeriale e pubblicare propri position papers sul sito web dell'ente. Ne consegue che allo stato attuale, le sedi più importanti di valutazione delle istanze rappresentate dalle ONG rimangono quelle organizzate presso i governi nazionali, che possono aprire un dialogo che coinvolga tutti i soggetti interessati alla definizione delle loro posizioni in seno all'OMC. Il secondo profilo attiene al ruolo delle ONG nel sistema di soluzione delle controversie, attraverso la possibilità di presentare memorie in qualità di amicus curiae nei procedimenti davanti al DSB, facendosi portatrici di pubblici interessi (es. tutela dei diritti umani, dell'ambiente, della salute). Tuttavia, Panels e Organo d'Appello hanno un'ampia discrezionalità nell'ammettere le ONG in qualità di amicus curiae. Ciò avviene infatti sulla base di criteri che lo stesso organo giudicante determina, caso per caso, nell'ambito del procedimento in corso. La possibilità di partecipare come amicus curiae al procedimento è stata comunque offerta già in diverse occasioni.

L'Accordo istitutivo non fa alcun riferimento ad una dimensione parlamentare in seno all'OMC. Tuttavia, è evidente che i parlamenti nazionali svolgono un ruolo fondamentale. Ciò in quanto gli accordi derivanti dai negoziati intergovernativi che si svolgono in seno all'OMC devono essere approvati dai parlamenti nazionali, le loro norme devono essere attuate nel diritto interno tramite atti legislativi e porzioni del bilancio statale devono essere destinate al processo di adattamento. Il primo incontro tra i legislatori dei paesi Membri (Parliamentary Meeting on International Trade) si è tenuto nel 2001 su spinta della Unione interparlamentare. In tale sede si è affermata la necessità della creazione di un organo parlamentare permanente in cui i membri possano scambiarsi informazioni, seguire i negoziati e le attività dell'OMC e dibattere differenti questioni. In assenza di un riscontro positivo da parte dei Membri sulla modifica del quadro istituzionale, l'Unione interparlamentare e il Parlamento europeo hanno deciso, dal 2003, di organizzare regolarmente una Conferenza parlamentare sull'OMC. Tale Conferenza si riunisce una volta l'anno in concomitanza con le riunioni della Conferenza ministeriale. L'obiettivo della Conferenza parlamentare è quello di rafforzare la democrazia a livello internazionale, fornendo una dimensione parlamentare alla cooperazione multilaterale sulle questioni commerciali. Essa non è tuttavia un interlocutore esclusivo per l'OMC, sebbene le sue sessioni prevedano di solito una relazione del Direttore Generale e il dialogo con diplomatici esperti di commercio, compresi i presidenti dei gruppi negoziali. L'OMC ha preferito interloquire con i parlamentari (per il tramite della Divisione dell'informazione e le Relazioni esterne del Segretariato OMC) attraverso le organizzazioni parlamentari esistenti (Unione interparlamentare araba, Assemblea parlamentare della Francofonia, Associazione parlamentare del Commonwealth, Forum delle Americhe, Unione interparlamentare, Confederazione parlamentare delle Americhe, Parlamento latinoamericano, Parlamento europeo).

Infine, per quanto attiene al funzionamento del DSB, è da segnalare, in particolare, la mancanza di trasparenza nello svolgimento dei procedimenti, i quali non sono pubblici (artt.14 e 17 §10, dell'Intesa sulla risoluzione delle controversie che affermano che le delibere, rispettivamente, di Panels e Organo d'Appello sono riservate e che le relazioni di questi organismi sono redatte senza la presenza delle parti). L'Organo d'Appello ha fatto un passo avanti verso una maggiore trasparenza ammettendo la possibilità di svolgere le sue riunioni pubblicamente se richiesto dalle parti. La funzione quasi-giurisdizionale del DSB e l'incidenza delle sue pronunce sulle normative nazionali dovrebbe spingere ad un più ampio ricorso al metodo della trasparenza. Si deve constatare che allo stato attuale il dibattito sulla democratizzazione dei processi decisionali in seno all'OMC investe esclusivamente il piano dottrinale (v., tra gli altri, Petersmann), mentre in ambito OMC non è stato avviato alcun processo di riforma.

La Conferenza ministeriale di Doha si è limitata ad affrontare soltanto la questione relativa all'esigenza di una maggiore trasparenza delle procedure interne (Ministerial Declaration, 14/11/2001). Peraltro, questo processo non ha prodotto risultati significativi, salvo che per la pubblicazione on line delle decisioni degli organi OMC e del DSB e per l'adozione di pochi codici di condotta.

Testo inglese

As is well known, the World Trade Organisation (WTO) is an international intergovernmental organization which has been endowed by its Member States with great powers for the regulation of world trade. Trade rules are extended to various fields and often have impact even on other issues which are not strictly related to trade. Compliance with these rules is ensured by the WTO dispute settlement regime, which is a unique mechanism of disputes settlement not comparable to the ones designed by other multilateral organizations. This mechanism can lead to the adoption of severe sanctions against Member States. For these reasons former Director General Mr. Ruggiero defined WTO a constitution for a single global economy.

The present research will focus on WTO decision-making procedures and will evaluate to what extent the democratic principle is guaranteed. The main issues concerning WTO democratization are: full participation of developing countries to the decision-making process; civil society (NGOs) involvement in decisional procedures; the creation of a parliamentary dimension inside the WTO itself; greater transparency of the activity of the Dispute Settlement Body (DSB).

As to the first issue, WTO legitimacy is based on equal participation of each Member in the decision making process; however it is important to underline that 24 Members, belonging to the developing Countries' group, do not have a permanent representation in the WTO seat and many others have only small delegations being unable to follow all the sessions and are de facto on the fringes of the decision making process. Furthermore, more powerful Members may exclude less developed Members from the process of adoption of common positions on a determined subject at issue by means of the green rooms system and mini-ministerial meetings (informal meetings preceding the deliberative bodies' meetings). This informal mechanism may affect the legitimacy of the decision making process, this the more so since decisions within the Ministerial Conference and the General Council are taken by consensus.

With regard to the NGOs' active role, this issue may be addressed under two different points of view. The first one pertains to their participation in WTO's governance. The Agreement establishing the World Trade Organisation (art.V) only deals with NGOs' cooperation and consultation. General Council adopted the Guidelines for arrangements on relations with Non-Governmental Organizations (WT/L/162, 23/7/1996) recognizing the role that NGOs can play to increase the awareness of public opinion as to WTO activities and policies. However, the same decision underlines that among Member States there is a broadly held opposition against a direct involvement of NGOs in the work of WTO: NGOs can only ask to assist in plenary sessions of the Ministerial Conference and may be permitted to publish their position papers on the WTO's website. It follows that nowadays the best fora for a discussion of NGOs' petitions are those created by national governments. This fora may allow for a debate involving all the subjects interested in the definition of their position within the WTO.

The second aspect concerns the role of NGOs in the system of dispute settlement, where they enjoy the possibility of submitting statements as amicus curiae in proceedings, being regarded as bearers of public interests (eg protection of human rights, environment, health). However, Panels and the Appellate Body have broad discretion in admitting NGOs as amicus curiae. Their admission depends on the application of criteria which are determined by these bodies on a case by case basis, in ongoing proceedings. Participation of NGOs as amicus curiae in the proceedings, however, has been admitted on several occasions.

The WTO agreements makes no reference to a parliamentary dimension within the WTO. However, it is apparent that national parliaments play an important role. Indeed, agreements negotiated within the WTO by national governments need to be at first approved by parliaments, then implemented in the internal legal order by means of domestic legislation, and finally through budgetary adjustments. The very first Parliamentary Meeting on International Trade was held in 2001 under the auspices of the Inter-Parliamentary Union. The Meeting emphasized the necessity to create a permanent parliamentary organ in which members can share information, follow the negotiations and other WTO activities, and discuss various issues. Given the lack of any positive response by Member States concerning a reform of the institutional framework, the Inter-Parliamentary Union and the European Parliament decided in 2003 to organize a parliamentary Conference charged to discuss WTO matters on a permanent basis. This Conference gathers once a year in conjunction with the meetings of the Conference of Ministers. The main goal of this Conference is to strengthen international democracy, giving parliamentary dimension to multilateral trade cooperation. None the less, the Conference is not the exclusive interlocutor of the WTO, though its sessions normally include a report of the Director-General and a dialogue with diplomatic staff, including presidents of the various units of negotiators. The WTO prefers to interact with members of national parliaments directly (through the Division of information and the WTO Secretariat External Relations Service), by means of the existing international parliamentary organisations (Arab Inter-Parliamentary Union, Assemblée parlementaire de la

Francophonie, Commonwealth Parliamentary Association, Americas Forum, Inter-Parliamentary Union, Parliamentary Confederation of the Americas, Latin American Parliament, European Parliament).

As for the functioning of the DSB, it is worth to mention the lack of transparency of the proceedings. The contents of written or oral proceedings are not disclosed to the public (Articles 17 and 17 §10 of the Understanding on rules and procedures governing the settlement of disputes, which states respectively that Panel and Appellate Body deliberations are confidential, and their reports are drafted without the presence of the parties). The Appellate Body made a little leap forward in terms of transparency by accepting to hold public meeting, upon request by the parties. The quasi-judicial nature of the DSB, along with the impact of its findings on national legislation, should be a major incentive towards a broader transparency. However, it is worth noting that the current debate concerning the democratization of the decision-making process in the WTO is basically limited to scholarly writings (see, among others, Petersmann), while the WTO has not yet taken any concrete step to reform the system.

The Ministerial Conference of Doha merely addressed the issue of a broader transparency of internal procedures (see Ministerial Declaration, 14/11/2001). Nonetheless, this evolution did not bring about any notable outcome, save the decision to publish on-line the pronouncements of WTO organs and the DSB, and for the adoption of a few ethical codes.

11 - Riferimenti bibliografici

Bonzon Y., "Institutionalizing Public Participation in WTO Decision Making: Some Conceptual Hurdles and Avenues", in *Journal of International Economic Law*, 2008, p. 751 ss.

Boisson de Charzournes L., Moise Mbengue M. "The Amici Curiae and the WTO Dispute Settlement System: The Doors Are Open", in *The Law and Practice of International Courts and Tribunals*, 2003, p. 215 ss.

Hollis D.B., "Private Actors in Public International Law - Amicus curiae and the Case for the Retention of State Sovereignty", in *Boston College International and Comparative Law Review*, 2002, p. 235 ss.

Malacrida M., "Towards Sounder and Fairer WTO Retaliation: Suggestions for Possible Additional Procedural Rules Governing Members' Preparation and Adoption of Retaliatory Measures", in *Journal of World Trade*, 2008, p. 3 ss.

Marceau G., Stilwell M. "Practical Suggestions for Amicus Curiae Briefs Before WTO Adjudicating Bodies", in *Journal of International Economic Law*, p. 155 ss.

Krajewski M., "Democratic Legitimacy and Constitutional Perspectives of WTO Law", in *Journal of World Trade*, 2001, p. 167 ss.

Petersmann E.-U., *Reforming the world trading system: legitimacy, efficiency, and democratic governance*, Oxford, 2005

Ragosta J.A., "Unmasking the WTO - Access to the DSB System - Can the WTO DSB Live Up to the Moniker 'World Trade Court'?", in *Law and Policy in International Business*, 2000, p. 739 ss.

Shelton, D., "The Participation of Non-Governmental Organizations in International Judicial Proceedings", in *American Journal of International Law*, 1994, p. 617 ss.

Umbricht G.C., "An 'Amicus Curiae Brief' on Amicus Curiae Briefs at the WTO", in *Journal of International Economic Law*, 2001, p. 773 ss.

Van den Bossche P., "NGOs Involvement in the WTO: A Comparative Perspective", in *Journal of International Economic Law*, 2008, p. 717 ss.

Weiler J.H., "The Rule of Lawyers and the Ethos of Diplomats: Reflections on the Internal and External Legitimacy of WTO Dispute Settlement", *Jean Monnet Working Paper 9/00*, 2000

Zweifel Th. *International Organizations and Accountability, Politics, and Power*, London, 2006

Zonnekeyn G.A., "The Appellate Body's Communication in Amicus Curiae Briefs in the Asbestos Case - An Echternach Procession?", in *Journal of World Trade*, 2001, p. 553 ss.

Cass D., *The Constitutionalization of the World Trade Organization*, Oxford, 2005

Cottier Th., "Preparing for Structural Reform in the WT", in *Journal of International Economic Law*, 2007, p. 497 ss.

de Burca G., Scott J. (eds.), *The EU and the WTO: Legal and Constitutional Issues*, Oxford, 2001

Cottier Th., Mavroidis P.C. (eds.), *The Role of the Judge in International Trade Regulation. Experience and Lessons for den WTO*, Michigan, 2003

Cottier Th., Nadakavukaren Schefer K., "The Relationship between World Trade Organization Law, National and Regional Law", in *Journal of International Economic Law*, 1998, p. 83 ss.

Cottier Th, Oesch M., *International Trade Regulation: Law and Policy in the WTO, the European Union and Switzerland*, London, 2005

Cottier Th., Pauwelyn J., Buergi E., *Human Rights and International Trade*, Oxford, 2005

Cottier Th., Takenoshita S., "Decision-making and the Balance of Powers in WTO Negotiations: Towards Supplementary Weighted Voting", in Griller S. (ed.), *At the Crossroads: The World Trading System and the Doha Round*, Wien, 2007, p. 181 ss.

Elsig M., "The World Trade Organization's Legitimacy Crisis: What Does the Beast Look Like?", in *Journal of World Trade*, 2007, p. 75 ss.

Esty D., "The World Trade Organization's Legitimacy Crisis", in *World Trade Review*, 2002, p. 7 ss.

Frank Th., "Legitimacy in the International System", in *American Journal of International Law*, 1988, p. 705 ss.

Franck Th., *Fairness in International Law and Institutions*, Oxford, 1998

Howse R., "The Legitimacy of the World Trade Organization", in Coicaud J.-M., Heiskanen V. (eds.), *The Legitimacy of International Organizations*, Tokyo/New York/Paris, 2001, p. 355 ss.

Jackson J.H., "Sovereignty-Modern: A new approach to an outdated concept", in *American Journal of International Law*, 2003, p. 782 ss.

Jackson J. H., *Sovereignty, the WTO, and Changing Fundamentals of International Law*, Cambridge, 2006

Krajewski M., "Democratic Legitimacy and Constitutional Perspectives of WTO Law", in *Journal of World Trade*, 2001, p. 167 ss.

Peters A., "Compensatory Constitutionalism: The Function and Potential of Fundamental International Norms and Structures", in *Leiden Journal of International Law*, 2006, p. 579 ss.

Petersmann E.-U., "The Transformation of the World Trading System through the 1994 Agreement Establishing the World Trade Organization", in *European Journal of International Law*, 1995, p. 161 ss.

Petersmann E.-U., "Constitutionalism and International Organizations", in *Northwestern Journal of International Law and Business*, 1997, p. 398 ss.

- Pogge Th., "Recognized and Violated by International Law: The Human Rights of the Global Poor", in *Leiden Journal of International Law*, 2005, p. 717 ss.
- Stein E., "International Integration and Democracy: No Love at First Sight", in *American Journal of International Law*, 2001, p. 489 ss.
- Stiglitz J., *Making Globalization Work*, London, 2006
- Archibugi D., Koenig-Archibugi M., Marchetti R., *Global Democracy: Normative and Empirical Perspectives*, Cambridge, 2011
- Buchanan A., Keohane R.O., "The Legitimacy of Global Governance Institutions", in *Ethics & International Affairs*, 2006, p. 405 ss.
- Dahl R. A., *Can International Organizations Be Democratic?*, in *Democracy's Edges*, Cambridge, 1999
- Grant R.W., Keohane, R.O., "Accountability and Abuses of Power in World Politics", in *American Political Science Review*, 2005, p. 29 ss.
- Held D., Koenig-Archibugi M. (eds.), *Global Governance and Public Accountability*, London, 2005
- Held D., *Democracy and the Global Order: From the Modern State to Cosmopolitan Governance*, Cambridge, 1995
- Keohane R.O., "Global Governance and Democratic Accountability", in Held D., Koenig-Archibugi M. (eds.), *Taming Globalization: Frontiers of Governance*, Cambridge, 2003
- Koenig-Archibugi M., "Is global democracy possible?", in *European Journal of International Relations*, 2011, p. 19 ss.
- Koppel J.G., "Global Governance Organizations: Legitimacy and Authority in Conflict", in *Journal of Public Administration Research and Theory*, 2008, p. 177 ss.
- Marchetti R., *Global Democracy: For and Against. Ethical Theory, Institutional Design and Social Struggle*, London, 2008
- Scholte J.A., "Civil Society and Democratically Accountable Global Governance", in *Government and Opposition*, 2004, p. 211 ss.
- Scholte J.A., "Civil Society and the Legitimation of Global Governance", in *Journal of Civil Society*, 2007, p. 305 ss.
- Howse R., Nicolaidis K., "Enhancing WTO Legitimacy", in *Governance*, 2003, p. 73 ss.
- Della Cananea G., "Legittimazione e accountability nell'Organizzazione mondiale del commercio", in *Rivista trimestrale di diritto pubblico*, 2003, p. 731 ss.

12 - Descrizione dei compiti dell'Unità di Ricerca

Testo italiano

L'obiettivo che l'unità di ricerca si pone è quello di studiare i processi decisionali che si determinano nell'ambito dell'OMC, valutando in quale misura e attraverso quali meccanismi sia garantito il rispetto del principio democratico, in particolare, focalizzando l'analisi su quattro profili: legittimità (legitimacy), rappresentatività (representativeness), partecipazione pubblica (public participation) e responsabilità (accountability).

Nel perseguimento di questi obiettivi, l'unità di ricerca intende organizzare il proprio lavoro come segue. In una prima fase, occorrerà procedere ad una analisi dei meccanismi decisionali in seno all'OMC, prestando una particolare attenzione alle modalità di formazione delle decisioni in seno agli organi tecnici istituiti dagli accordi multilaterali (Comitato sulle barriere tecniche al commercio, Consiglio GATS e Consiglio TRIPs) e plurilaterali che, più di altri, producono norme che hanno una incidenza immediata sulle legislazioni dei paesi Membri. L'analisi dovrà poi riguardare anche i meccanismi di cooperazione tra l'OMC e le altre organizzazioni internazionali settoriali (es. WIPO, WHO, ILO) le quali, per i temi che trattano, possono influenzare la definizione del diritto OMC o la sua interpretazione (v. ad esempio il ruolo della cooperazione trilaterale WTO, WIPO, WHO sulla salute pubblica, la proprietà intellettuale e il commercio, che è stata istituita allo scopo di contribuire a migliorare la qualità delle informazioni e prove empiriche per i responsabili politici e aiutarli ad affrontare problemi di salute pubblica legati alla proprietà intellettuale e al commercio). In relazione a quest'ultimo aspetto, si vuol far emergere un ulteriore problema legato alla legittimità del processo decisionale. La raccolta di dati scientifici e tecnici che, in diverse occasioni, è necessaria per l'adozione di una norma in seno all'OMC avviene ad opera di entità di cui non si può immediatamente certificare l'indipendenza e l'imparzialità rispetto alle decisioni da adottare (es. soggetti privati esterni al sistema OMC o addirittura soggetti inseriti in altri sistemi convenzionali).

In una seconda fase, la quale tuttavia è strettamente legata alla prima, l'unità di ricerca focalizzerà l'attenzione sulla questione specifica della protezione dei diritti umani in seno al sistema OMC. La tutela dei diritti umani nell'ambito di un ordinamento giuridico può infatti essere considerato un indicatore della legittimità democratica dell'ordinamento stesso. Il problema della tutela dei diritti umani è stato, in parte, avvertito dall'OMC, il quale ha affermato l'importanza del rispetto degli internazionalmente riconosciuti core labour standards e della necessità di una cooperazione con l'ILO che svolge un ruolo fondamentale nella definizione della dimensione sociale della globalizzazione (v. WTO Ministerial Declaration, Singapore, dicembre 1996, par. 4; WTO Ministerial Declaration, Doha, novembre 2001, §8). L'analisi partirà dall'esame della giurisprudenza dell'Organo sulla soluzione delle controversie (DSB), giurisprudenza che sembra andare verso una timida apertura riguardo alla protezione dei diritti umani (v., ad esempio, i casi più noti, EC - Asbestos; US - Shrimp; US - Gambling; Korea - Beef). Una particolare attenzione verrà posta al problema della compatibilità degli accordi multilaterali con i valori fondamentali della comunità internazionale. Ad esempio, si può segnalare il problema della brevettabilità delle invenzioni biotecnologiche che emerge nell'ambito dell'accordo TRIPs e che si scontra con la tutela dei diritti delle popolazioni indigene. Sempre nell'ambito dell'accordo TRIPs emerge la questione della tutela dei brevetti farmaceutici in rapporto alla tutela della salute e del diritto allo sviluppo.

In una terza fase, l'unità di ricerca si prefigge di analizzare la partecipazione degli attori nazionali, pubblici e privati, nella formazione del diritto OMC. Questo aspetto verrà analizzato sia in relazione alla fase ascendente, ovvero al ruolo dei parlamenti nazionali e degli attori della società civile nella definizione delle posizioni che i governi adotteranno in seno all'OMC, sia in relazione alla fase discendente, ovvero ai processi interni di recepimento ed applicazione del diritto OMC. In questa sede sarà opportuno prevedere l'organizzazione di seminari con la partecipazione di esperti, anche stranieri, per acquisire conoscenze relative alla prassi e ai problemi incontrati nell'ambito degli ordinamenti nazionali di altri Membri dell'OMC. Il principale risultato che l'unità di ricerca si prefigge in questa fase è la creazione di una piattaforma informatica 1) che contenga una banca dati, nella quale saranno riversati i risultati emersi dall'analisi della partecipazione degli attori nazionali nella formazione del diritto OMC, 2) che costituisca uno spazio permanente per l'organizzazione di forum di dibattito su temi attinenti alla ricerca e 3) che sia utilizzata come spazio per la pubblicazione di Papers attinenti al tema di ricerca svolto dall'unità. In particolare, per quanto attiene alla creazione del database, esso sarà limitato alla raccolta dei soli dati riguardanti l'Italia. A tal fine, si può fin d'ora anticipare che tra le finalità che il database intende perseguire vi è quella di elaborare uno strumento che permetta di ricostruire i nessi esistenti tra, da una parte, i processi decisionali che si determinano in seno all'OMC e, dall'altra, le scelte di governance nell'ambito del commercio internazionale elaborate in Italia, nei settori che non rientrino nella competenza esclusiva dell'Unione europea. E' evidente che l'attività di ricerca del materiale rilevante, la sua classificazione secondo criteri predeterminati e l'inserimento di tale materiale nel database continuerà nelle successive fasi della ricerca. In particolare, in una fase iniziale della durata di 1 anno, l'unità di ricerca intende avvalersi per la raccolta e la rielaborazione del materiale destinato al database della competenza di un Assegnista di ricerca. Per quanto attiene gli altri elementi che caratterizzeranno la piattaforma informatica, l'organizzazione di forum e la pubblicazione di Papers saranno aperti alla partecipazione dei soli membri della comunità scientifica, degli attori istituzionali internazionali e nazionali (anche stranieri) e delle ONG, sulla base di un sistema di previa registrazione. Tutte le informazioni contenute nella piattaforma informatica saranno comunque accessibili al pubblico.

In un'ultima fase, sarà avviato uno studio sistematico dei problemi giuridici che sono emersi dall'esame della prassi rilevante. A tal fine si provvederà, innanzitutto, all'individuazione di una serie di sottotemi di ricerca e sarà opportuno, a tal proposito, prevedere l'organizzazione di incontri di studio destinati ad approfondirne l'esame. Tali incontri vedranno coinvolti, oltre che i membri dell'unità di ricerca, anche esperti esterni (es. funzionari dell'OMC, parlamentari della Conferenza parlamentare sull'OMC, funzionari dell'Unione europea, esperti di ONG competenti nel settore del commercio internazionale). In questa fase, un'attenzione particolare sarà dedicata alla formulazione di proposte tese a realizzare l'affermazione del principio democratico in seno all'OMC e al monitoraggio del processo di riforma in seno all'organizzazione, partendo dai risultati contenuti nel Sutherland Report on the Future of the WTO e nel Report of the First Warwick Commission. Una speciale attenzione sarà riservata ad almeno due profili: quello relativo al rafforzamento della rappresentatività di tutti i Membri nelle fasi rilevanti delle procedure decisionali e quello relativo al maggior coinvolgimento dei gruppi della società civile nelle attività dell'organizzazione. Sotto il primo profilo, al fine di agevolare la partecipazione di tutti i rappresentanti dei paesi membri al processo decisionale, si è spesso ipotizzata l'istituzione di un organo che potrebbe sostituire la pratica informale dei "mini-Ministerial meetings" e delle "green rooms" attraverso la convocazione di riunioni formali finalizzate alla discussione delle questioni politiche ed economiche più rilevanti. La composizione di questo organo dovrebbe caratterizzarsi per una membership limitata: alcuni Membri risiederebbero a titolo permanente,

altri sarebbero soggetti a rotazione (vedi, ad esempio, gli attuali executive boards della IMF e WB). L'unità di ricerca dovrebbe valutare, anche sulla base della prassi, se questa soluzione sia idonea ad incrementare la partecipazione dei rappresentanti degli Stati membri, in particolare dei PVS. Sotto il secondo profilo, occorre verificare se il sistema di "accreditamento" delle ONG possa essere considerato idoneo a garantire l'effettiva partecipazione delle ONG al processo decisionale in ambito OMC. Come è noto questo meccanismo è il più utilizzato per garantire la partecipazione delle ONG all'attività delle organizzazioni internazionali (es. nell'ambito del sistema ONU). Un limite di questo meccanismo può, ad esempio, riscontrarsi nella circostanza che molte ONG non sempre dispongono di risorse finanziarie sufficienti a garantire una presenza costante. In quest'ottica, l'unità di ricerca dovrebbe verificare, ad es., alla luce della prassi, se l'eventuale disparità di risorse economiche tra ONG che fanno riferimento a Paesi sviluppati ed ONG di PVS possa ripercuotersi sull'eventuale ruolo che queste hanno nell'influenzare i processi decisionali. In questa fase dedicata alla formulazione di proposte tese a realizzare l'affermazione del principio democratico in seno all'OMC, sarà indispensabile prendere in esame i modelli di partecipazione pubblica che sono stati elaborati o sono in corso di elaborazione in seno ad organizzazioni regionali di integrazione economica (es. UE, MERCOSUR, ASEAN) o ad aree di libero scambio (es. NAFTA, CEFTA).

Nell'ottica di una valutazione più generale dell'impatto del principio democratico sulla formazione delle regole internazionali, occorrerà mettere a confronto i risultati acquisiti dall'unità di ricerca con quelli raggiunti dalle altre unità locali. Ciò potrà avvenire attraverso incontri volti ad approfondire, ad esempio, specifiche tematiche a carattere trasversale. La finalità più importante che l'unità di ricerca si prefigge è dunque rappresentata dalla definizione di un modello di legittimità democratica che possa essere valido per le organizzazioni internazionali, quali l'OMC, la cui aspirazione è di costituire un centro decisionale a livello internazionale per la gestione di specifici e rilevanti settori della cooperazione tra Stati. A tal fine, i risultati della ricerca saranno analizzati alla luce del più ampio dibattito relativo alle forme e alle possibilità di accrescere la democraticità della governance internazionale nel suo complesso (si veda Archibugi, Koenig-Archibugi, Marchetti, *Global democracy: normative and empirical perspectives*, Cambridge, 2011) e della governance dell'OMC, in particolare (Petersmann (ed.), *Reforming the World Trade System. Legitimacy, Efficiency, and Democratic Governance*, Oxford, 2005). L'unità di ricerca si prefigge così di valutare i problemi giuridici individuati ponendoli nel contesto delle più recenti evoluzioni nel campo delle teorie politiche delle relazioni internazionali; tale approccio interdisciplinare risulta infatti necessario per un'interpretazione più approfondita delle implicazioni relative all'applicazione del principio democratico nella governance delle organizzazioni internazionali la cui produzione normativa incide in maniera considerevole sugli ordinamenti degli Stati membri. Da un punto di vista metodologico, l'unità di ricerca si propone di analizzare in maniera sistematica i principali problemi che emergono dal suo tema di indagine attraverso l'organizzazione di seminari ed altre forme di incontri i cui risultati saranno oggetto di pubblicazioni, sia a carattere scientifico che divulgativo, con una particolare attenzione alla disseminazione dei risultati raccolti tra l'opinione pubblica, in particolare le forme organizzate della società civile. In tal senso, lo strumento più significativo sarà costituito dall'impiego delle potenzialità della piattaforma informatica.

Testo inglese

The purpose of the research unit is to study the decision-making processes within the WTO and to assess to what extent and by what mechanisms compliance with the democratic principle is ensured. In particular, it will focus its analysis on four issues: legitimacy, representativeness, public participation and accountability.

In order to pursue these objectives, the research is structured as follows. First, an analysis of the decision-making mechanisms of the WTO will be conducted, with particular attention to the manner in which decisions affecting the domestic legislation of Members States are taken by the technical bodies established by multilateral and plurilateral agreements (Committee on Technical Barriers to Trade, GATS Council and TRIPS Council). Secondly, there will be examined those mechanisms of cooperation between the WTO and other international specialized organizations (for example WIPO, WHO, ILO) which may influence the interpretation of WTO law (see for example the role of the trilateral cooperation WTO, WIPO, WHO on public health, intellectual property and trade - a cooperation which has been established in order to improve the quality of information and empirical evidence for policy makers and to help them in dealing with problems of public health related to intellectual property and trade). In relation to this aspect, a further problem that arises is linked to the legitimacy of decision-making process. The collection of scientific and technical data which may be required for the adoption of a rule within the WTO, is made by entities whose independence and impartiality with respect to the decision to be taken may be put into question (eg. because they are private entities external to the WTO system, or even entities integrated into other conventional systems).

In a second phase, closely tied to the first, the research will focus on the issue of human rights protection within the WTO system. The protection of human rights within a legal system can be regarded as an indicator of its democratic legitimacy. The WTO is aware of the problem of human rights protection; it has recognized the importance of respect of the internationally recognized core labour standard and the need of cooperation with ILO, an organization which plays a key role in defining the social dimension of globalization (WTO Ministerial Declaration, Singapore, December 1996, par. 4; WTO Ministerial Declaration, Doha, November 2001, par. 8). The analysis will start with the examination of the case law of the Dispute Settlement Body (DSB) which has increasingly paid attention to the protection of human rights (see, for example, EC - Asbestos; US - Shrimp; US - Gambling; Korea - Beef). Particular attention will be paid to the problem of compatibility of multilateral agreements with the fundamental values of the international community. For example, it may be asked whether the patentability of biotechnological inventions clashes with the protection of human rights of indigenous people or whether the protection of pharmaceutical patents in relation to the protection is reconcilable with the right to health and the right to development.

In a third step, the research unit aims at analysing the participation of national actors, both public and private, in the decision-making process leading to the adoption of WTO law. This aspect will be analyzed both in relation to the ascending phase, namely the role of national parliaments and civil society actors in the definition of the position that governments will take within the WTO, as well as in relation to the descending phase, that is the internal processes of transposition and application of WTO law. For the purposes of examining these issues seminars with Italian and foreign experts will be organized, with a view to share information about practices and problems encountered by other Member State of WTO into their national legal systems. In this phase, the research unit intends to create an online platform 1) that contains a database with the information concerning the participation of national actors in the creation of the WTO law, 2) that constitutes a permanent space for the organization of forum on issues related to the research, 3) that will be used for the publication of papers relevant to the research topic. In particular, the database will initially be limited to the collection of data concerning Italy. The search for relevant material, its classification according to specific criteria and the inclusion of this material in the database will continue in subsequent phases of research. In particular, for a period of one year, the research unit intends to use a Research Fellow to collect and reprocess the material to be included in the database. One of the purposes that the database will pursue is the reconstruction of the links between, on the one hand, the decision-making processes established within the WTO and, on the other hand, the choices of governance in the area of international trade elaborated by Italy in areas that fall outside of the exclusive competence of the European Union. As regards the other elements that will characterize the online platform, namely the organization of fora for discussions and the publication of papers, they are open only to the participation of the scientific community, national and international institutional actors, Italian as well as foreign actors, and NGOs, on the basis of a prior registration system. All information contained in the platform will be open to the public.

In a final stage, a systematic study of the legal questions emerging from an analysis of the relevant practice will take place. To this end a series of different sub-topics will be identified. In this respect it will be necessary to provide for the organization of several meetings intended to deepen the investigation on each research area. These meetings will involve not only members of the research group but will also include external experts (e.g. WTO officials, parliamentarians of the Parliamentary Conference on WTO, EU officials, NGO experts in the field of international trade). In this phase, a particular attention will be devoted to the drafting of proposals aiming at supporting both the affirmation of democratic principles in the WTO and the organization's reform process. This will be done starting from the results contained in the Sutherland Report on the future of the WTO and in the Report of the First Warwick Commission. A special attention will then be paid to two different aspects: one related to strengthening the representation of all Member States at every relevant stage of the decision-making process and the other one concerning the greater involvement of civil society in the organization's activities. As regards the first question, it has been often suggested to establish a body which could replace the 'mini-Ministerial meetings' and 'green rooms' informal practice with formal meetings aimed at discussing the most relevant political and economic issues. The composition of this body should be characterized by a limited membership: some members would be appointed on a permanent basis, others would be subject to rotation (see, for example, the executive boards of the IMF and the WB). The research group should assess, on the basis of practice, if this solution is likely to increase the participation of the representatives of the Member States, including, in particular, developing countries. As regards the second aspect, it has to be assessed whether the system of "accreditation" can be considered suitable to ensure the effective participation of NGOs in the decision-making process of the WTO. As is well known, this mechanism is the most widely used to ensure the participation of NGOs in the activities of international organizations (e.g. within the UN system). An inherent limit of this mechanism appears to be related, for example, to the fact that many NGOs do not always have sufficient financial resources to ensure a constant presence. In this perspective, the research should highlight whether the different economic resources between NGOs coming from developed countries and NGOs coming from developing countries may affect their role as an actor which may influence the decision-making process. In this phase, which will be focused on the search of concrete proposals in order to affirm democratic principles within the WTO, it will be essential to examine different models of public participation that have been developed or are being developed within regional economic integration organizations (e.g. EU, MERCOSUR, ASEAN) or free trade areas (e.g. NAFTA, CEFTA).

In order to have a broader view as to the impact of democratic principles on the formation of international rules, it will be necessary to compare the results obtained by this research unit with those achieved by other groups. This can be achieved through several meetings aimed to detect specific intertwined themes. The most important purpose of the research is represented by the determination of a model of democratic legitimacy which can be functional for international organizations, such as the WTO, whose aspiration is to set the standards of governance in the area of trade of goods and services between States. To this aim, the results of the research will be analysed in light of the broader debate on the different possible paths that could be taken in order to enhance a democratic governance both at the international level as a whole (see Archibugi, Koenig-Archibugi, Marchetti, *Global democracy: normative and empirical perspectives*, Cambridge, 2011) and within the WTO in particular (Petersmann (ed.), *Reforming the World Trade System. Legitimacy, Efficiency, and Democratic Governance*, Oxford, 2005).

The research unit aims hence at assessing the above-mentioned legal problems through an analysis which takes account the recent developments in the field of political theories of international relations; this multi-disciplinary approach is necessary for a deeper assessment of the overall implications stemming from the application of the democratic principle on the governance of international organisations whose normative production has a considerable impact on member states legal order. From a methodological point of view, the research unit intends to systematically analyse the main problems emerging from its research topic through the organization of seminars and workshops whose results will be published, with a focus on the dissemination of the acquired results in the public opinion, specifically civil society organisations. In this respect, the most significant instrument will be provided by the potentials of the online platform.

13 - Descrizione delle attrezzature già disponibili ed utilizzabili per la ricerca proposta

Testo italiano

Nessuna

Testo inglese

Nessuna

14 - Elenco dei partecipanti all'Unità di Ricerca

14.1 Personale dipendente dall'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di ricerca

14.1.a - Docenti / ricercatori / tecnologi

n°	Cognome	Nome	Qualifica	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
1.	PALCHETTI	Paolo	Professore Straordinario	77.937	2,7	17.536
2.	CALIGIURI	Andrea	Ricercatore confermato	47.830	3,3	13.153
3.	BARTOLONI	Maria Eugenia	Ricercatore non confermato	0	5	0
4.	PRONTERA	Andrea	Ricercatore non confermato	0	5	0
TOTALE					16	30.689

14.1.b - Altro personale tecnico

Nessuno

14.2 Personale dipendente da altri Atenei/Enti

14.2.a - Docenti / ricercatori / tecnologi

n°	Cognome	Nome	Università/Ente	Qualifica	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
TOTALE					0	0	0

14.2.b - Altro personale tecnico

n°	Cognome	Nome	Università/Ente	Qualifica	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
TOTALE					0	0	0

14.3 Personale non dipendente già presente presso l'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di Ricerca alla data di presentazione del progetto (da inserire a costo zero):

n°	Cognome	Nome	Università/Ente	Tipologia	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)
1.	D'AGNONE	Giulia	Università degli Studi di MACERATA	Dottorando	0	3	0
2.	PANTALEO	Luca	Università degli Studi di MACERATA	Dottorando	0	3	0

3.	BUFALINI	Alessandro	Università degli Studi di MACERATA	Dottorando	0	3	0
4.	MUSSO	Federica	Università degli Studi di MACERATA	Dottorando	0	3	0
TOTALE					0	12	0

14.4 - Personale dipendente e non dipendente da destinare a questo specifico Progetto:

n°	Tipologia di contratto	costo annuo lordo (a)	mesi/persona previsti (b)	costo attribuito al progetto ((a/12)*b)	Note
1.	Assegnisti	22.947	12,00	22.947	assistenza alla ricerca
TOTALE		22.947,000	12,00	22.947	

14.5 Personale di Enti/Istituzioni straniere

n°	Cognome	Nome	Qualifica	(Università/Ente)	Dipartimento/Istituto
----	---------	------	-----------	-------------------	-----------------------

15 - Mesi persona complessivi dedicati al Progetto

		Mesi/Persona
15.1 Personale dipendente dall'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di ricerca	a) docenti / ricercatori / tecnologi	16
	b) altro personale tecnico	0
15.2 Personale dipendente da altri Atenei/Enti	a) docenti / ricercatori / tecnologi	0
	b) altro personale tecnico	0
15.3 Personale non dipendente già presente presso l'Ateneo/Ente cui afferisce l'Unità di ricerca alla data di presentazione del progetto (da inserire a costo zero)	a) assegnisti	0
	b) dottorandi	12
	c) professori a contratto	0
	d) co.co.co (solo per EPR)	0
15.4 Personale dipendente o non dipendente da destinare a questo specifico Progetto	a) assegnisti	12
	b) ricercatori a tempo determinato	0
	c) dottorandi	0
	d) co.co.co.	0
TOTALE		40

16 - Costo complessivo dell'Unità di Ricerca

Voce di spesa	Spesa in Euro	Descrizione dettagliata (in italiano)	Descrizione dettagliata (in inglese)
A - Spese di personale (cofinanziamento ateneo/ente; punti 14.1 (A.1) - 14.2 (A.2); non superiore al 30% del costo del progetto)	30.689	1 professore straordinario, 1 ricercatore confermato, 2 ricercatori non confermati	1 full professor, 3 Assistan Professors
A - Spese di personale non dipendente da destinare a questo specifico progetto - punto 14.4 (A.4)	22.947	reclutamento 1 Assegnista di ricerca, con titolo dottore di ricerca	recruitment of 1 Research Fellow, holding a PhD
B - Spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, spesa A)	32.182	Spese generali (quota forfettaria pari al 60% del costo totale del personale, spesa A)	
C - Attrezzature, strumentazioni e prodotti software	4.000	computer, stampante, abbonamenti a banche dati rilevanti per la ricerca	computer, printer, subscriptions to databases relevant to the research
D - Servizi di consulenza e simili	8.000	Consulenze scientifiche e/o collaborazioni scientifiche rese da persone fisiche o giuridiche	Scientific advice and / or scientific collaborations made by individuals or legal persons

E - Altri costi di esercizio	6.000	missioni all'estero, stages, organizzazione seminari legati alla ricerca, pubblicazioni	missions abroad, stages, organization of seminars related to research, publications
Costo Complessivo dell'Unità di Ricerca	103.818		
Finanziamento MIUR	72.673		
Costo a carico Ateneo / Ente	31.145		

N.B. - I costi relativi al personale dipendente già operante presso gli atenei e gli enti di ricerca alla data di scadenza del presente bando non possono superare il 30% del costo del progetto.

“I dati contenuti nella domanda di finanziamento sono trattati esclusivamente per lo svolgimento delle funzioni istituzionali del MIUR. Incaricato del trattamento è il CINECA- Dipartimento Servizi per il MIUR. La consultazione è altresì riservata agli atenei e agli enti di ricerca (ciascuno per le parti di propria competenza), al MIUR - D.G. per il Coordinamento e lo Sviluppo della Ricerca - Ufficio V, al CNGR e ai CdS. Il MIUR potrà anche procedere alla diffusione dei principali dati economici e scientifici relativi ai progetti finanziati.”

Firma _____

Data 09/03/2012 ore 12:42

Testo italiano**1. BARTOLONI Maria Eugenia****Curriculum:**

POSIZIONE ACCADEMICA

Ricercatore di diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata

CURRICULUM

Laurea in Giurisprudenza conseguita con lode presso l'Università di Macerata, con tesi in diritto delle Comunità europee (1999)

Contratto di ricerca (cofinanziato dal MURST) presso l'Università degli Studi di Macerata, dal titolo "La politica estera e di sicurezza comune dell'Unione europea: competenze degli Stati e competenze dell'Unione; il controllo giurisdizionale sugli atti dell'Unione" (da marzo a dicembre 1999)

Diploma di Perfezionamento in Discipline Internazionali Giuridiche ed Economiche conseguito presso il Centro internazionale Studi gentiliani di S. Ginesio (novembre 1999)

Tutor al Corso di Perfezionamento in Diritto dell'Unione europea, organizzato dall'Università degli Studi di Macerata (A.A. 2000/2001)

Docenza nell'ambito dei Master, organizzati dalla Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata, dai titoli "Tecniche di valutazione e controllo di gestione della Pubblica Amministrazione" e "Innovazione della Pubblica Amministrazione: modelli, processi, servizi" (A.A. 2001/2002)

Vincitrice del Premio SIDI 2002, con l'articolo: La competenza della Corte di giustizia ad interpretare il diritto nazionale "modellato" sulla normativa comunitaria, in "Diritto dell'Unione Europea", vol. 2/3, 2001, p. 311 ss.

Assegno di ricerca presso l'Istituto di diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università degli Studi di Macerata: "Le relazioni esterne dell'Unione e della Comunità europea con particolare riferimento all'adesione al sistema dell'OMC" (dal 1° settembre 2003 al 31 agosto 2007)

Diploma di Dottore di ricerca in "Diritto Internazionale e dell'Unione Europea" presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (2005)

Professore a contratto di "Legislazione turistica internazionale", presso la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea in Formazione e management dei sistemi turistici (A.A. A.A. 2004/2005; 2005/2006; 2006/2007; 2007/2008)

Docente nell'ambito del "Corso aggiuntivo all'insegnamento di diritto internazionale", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea in Scienze giuridiche (A.A. A.A. 2004/2005; 2006/2007)

Docente nell'ambito del Modulo Europeo "Jean Monnet" - "Lo sviluppo della tutela dei diritti umani nell'Unione europea", presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (A.A. 2007/2008)

Docente nell'ambito del Corso di Alta Formazione in Diritto dell'Unione europea "Altiero Spinelli", organizzato dall'Associazione Cantiere Europa, costituita dai Comuni di Roma e dalle Università degli studi La Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre (A.A. 2007/2008)

Docente nell'ambito del Master di II livello in "Scienze della Sicurezza Ambientale" - Modulo di diritto comunitario dell'ambiente - Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (A.A. 2007-2008)

Docente nell'ambito della "Cattedra Jean Monnet - La tutela dei diritti umani nell'Unione europea", Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (A.A. 2008/2009)

Docente nell'ambito della Scuola di Specializzazione per le professioni legali dell'Università degli Studi di Macerata (AA.AA. 2008/2009; 2009/2010)

Docente nell'ambito del Corso di Perfezionamento per Interpreti e traduttori giurati (Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Macerata) (AA.AA. 2008/2009; 2009/2010; 2010/2011)

Professore aggregato di "Diritto degli scambi internazionali", Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata (A.A. 2009/2010)

Professore aggregato di "Diritto dell'Unione economica e monetaria", Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Jesi), nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (A.A. 2009/2010)

Professore aggregato di "Diritto dell'Unione europea", Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Jesi), nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (AA.AA. 2008/2009; 2009/2010; 2010/2011; 2011/2012)

Docente nell'ambito della Summer School in lingua e cultura italiana - modulo di diritto dell'Unione europea - (Università degli studi di Macerata) (AA.AA. 2010/2011)

Pubblicazioni:

BARTOLONI M. (2011). Il caso Ruiz-Zambrano: la cittadinanza dell'Unione europea tra limiti per gli Stati membri e garanzie per i cittadini. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 3; p. 652-657, ISSN: 1971-7105

BARTOLONI M. (2010). Competenza degli Stati in materia di cittadinanza e limiti posti dal diritto dell'Unione europea: il caso Rottmann., DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 423-429, ISSN: 1971-7105

BARTOLONI M. (2010). Continuità, discontinuità e catastrofismo. Sulle reazioni della dottrina al Lissabon-Urteil, (in collaborazione con E. Cannizzaro), IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 1; p. 1-19, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2010). Il principio d'attribuzione e la tutela dei diritti fondamentali nelle decisioni di politica estera: quid iuris se la lacuna non fosse stata sanata? . In: A. Caligiuri, G. Cataldi, N. Napolitano. La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. p. 111-131, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 9788813309763

BARTOLONI M. (2010). Incompatibilità tra accordi degli Stati membri e misure sanzionatorie dell'Unione. QUADERNI COSTITUZIONALI, vol. 3; p. 625-631, ISSN: 0392-6664

BARTOLONI M. (2009). Articolazione delle competenze e tutela dei diritti fondamentali nelle misure UE contro il terrorismo., IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 1; p. 47-75, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2008). Frammentazione di competenze e tutela giurisdizionale in relazione a provvedimenti UE adottati nell'ambito della lotta al terrorismo, in "Sicurezza e diritti fondamentali in tempo di terrorismo". In: S. Lorenzon, G. Vaccari, V. Zanetti. "Sicurezza e diritti fondamentali in tempo di terrorismo", Atti del Workshop di Ferrara del 26 settembre 2007., p. 31-55, Aracne Editrice, ISBN/ISSN: 978-88-548-2047-0

BARTOLONI M. (2008). Somogyi v. Italy (Court of Cassation, First Criminal Division, Judgment of 3 October 2006, No. 32678), in International Law in Domestic Courts, 2008, Oxford University Press, p. 1-6

BARTOLONI M. (2008). Un nuovo orientamento della Corte costituzionale sui rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamento italiano? IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 3; p. 511-531, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2007). La "costituzionalizzazione" del terzo pilastro dell'Unione europea. IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 3; p. 471-491, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2007). L'efficacia delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo per il giudice italiano: in margine alle sentenze della Cassazione Somogyi e Dorigo. In: R. BIN G. BRUNELLI, A. PUGIOTTO, P. VERONESI A CURA DI. "All'incrocio tra Costituzione e Cedu. Il rango delle norme della Convenzione e l'efficacia interna delle sentenze di Strasburgo", Atti del Seminario di Ferrara del 9 marzo 2007, Giappichelli, 2007., p. 29-36, Giappichelli, ISBN/ISSN: 978-88-348-7712-8

BARTOLONI M. (2007). Sulla natura della competenza della Comunità ad adottare misure restrittive nei confronti di Stati terzi. *IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA*, vol. 2; p. 271-283, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2006). L'ambito d'applicazione ratione personae degli articoli 301 e 60 TCE nelle recenti sentenze Yusuf e Kadi. *IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA*, vol. 2; p. 317-332, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2005). La tutela giurisdizionale nell'ambito del secondo e del terzo pilastro UE: in margine alla pronuncia Segi. *QUADERNI COSTITUZIONALI*, vol. 1; p. 170-174, ISSN: 0392-6664

BARTOLONI M. (2004). "Art. 12 TUE". In: A. TIZZANO ED.. *Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea*. p. 69-72, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 13 TUE". In: IN A. TIZZANO ED.. *TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA*. p. 72-75, milano: guffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 14 TUE". In: A. TIZZANO ED.. *TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA*. p. 75-78, milano: guffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 15 TUE". In: A. TIZZANO ED.. *TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA*. p. 78-80, milano: guffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 16 TUE". In: A. TIZZANO ED.. *TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA*. p. 80-80, milano: guffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 301 TCE". In: A. TIZZANO ED.. *Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea*. p. 1338-1344, milano: guffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2002). Interpretazione di norme comunitarie al fine di accertare il significato di norme interne: in margine alla sentenza Adam. *RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE*; p. 143-, ISSN: 0035-6158

BARTOLONI M. (2001). La competenza della Corte di giustizia ad interpretare il diritto nazionale "modellato" sulla normativa comunitaria. *IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA*, vol. 2/3; p. 311-, ISSN: 1125-8551

2. **BUFALINI Alessandro**

Curriculum:

Pubblicazioni:

BUFALINI A. (2011). Il Tribunale speciale per il Libano si pronuncia sul crimine di terrorismo nell'ambito di una singolare procedura. *DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE*, vol. 5; p. 414-418, ISSN: 1971-7105

BUFALINI A. (2011). Nota alla sentenza "Israeli Supreme Court Sitting as the High Court of Justice, Judgment, 13 December 2006, The Public Committee against Torture in Israel and The Palestinian Society for the Protection of Human Rights and the Environment v. The Government of Israel et al.". In: ELISA BARONCINI. *Giudici e diritto internazionale. Casi scelti*. p. 22-23, ISBN/ISSN: 9788860710543

BUFALINI A. (2010). La Joint Criminal Enterprise davanti alle Camere cambogiane e il rapporto tra norme consuetudinarie e principio di legalità nel diritto internazionale penale. *DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE*, vol. 4; p. 658-664, ISSN: 1971-7105

3. **CALIGIURI Andrea**

Curriculum:

POSIZIONE ACCADEMICA

Ricercatore di diritto internazionale presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (dal 1° ottobre 2006)

FORMAZIONE

Laurea in Scienze Politiche - Indirizzo Politico Internazionale, presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli (17 marzo 1997)

Corso sul Diritto dei Popoli, con borsa di studio, presso la Scuola Napoletana del Diritto dei Popoli (8-19 settembre 1997)

Corso di formazione per operatori in attività di difesa dei diritti umani, prevenzione dei conflitti e aiuti umanitari, promosso dalla Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e realizzato da Movimondo (20-24 aprile 1999)

Master di Specializzazione in Studi Europei, con lode, presso la Scuola post-universitaria di Studi Europei - Istituto di Studi Europei "A. De Gasperi" di Roma (27 luglio 2000)

Law Clinic in diritto penale internazionale, presso la Facoltà di Giurisprudenza della Seconda Università degli Studi di Napoli (A.A. 2000-2001)

Diploma di Dottore di Ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea, presso l'Istituto di diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università degli Studi di Macerata, con tesi dal titolo: *Il crimine di genocidio nel diritto internazionale* (1 aprile 2004)

Soggiorno di studio presso il Centre de recherche en droit de l'homme et droit humanitaire - Université Panthéon-Assas (15 settembre-17 dicembre 2002)

Soggiorno di studio presso il Centre de Droit International de Nanterre - Université de Paris X (15 aprile-16 luglio 2002)

Corsi di diritto internazionale pubblico presso l'Académie de droit international de la Haye (26 luglio-13 agosto 2004)

Corsi di diritto internazionale pubblico presso l'Académie de droit international de la Haye (4-22 luglio 2011)

ATTIVITA' ACCADEMICA

Tutor al Corso di Perfezionamento in Diritto dell'Unione europea, organizzato dall'Università degli Studi di Macerata (A.A. 2000/2001)

Assegno di ricerca su "La tutela dei diritti dell'uomo tra controllo internazionale e sovranità dello Stato", presso l'Istituto di diritto internazionale e dell'Unione europea dell'Università degli Studi di Macerata (1 settembre 2003-31 agosto 2006)

Docente di "Diritto del commercio internazionale", presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea in Discipline della Mediazione linguistica (A.A. 2004/2005)

Docente nell'ambito del "Corso aggiuntivo all'insegnamento di diritto internazionale", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea in Scienze giuridiche (A.A. 2004/2005 - 2006/2007)

Docente di "Import-Export", presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea in Scienze della Mediazione linguistica (A.A. 2005/2006)

Docente di "Fondamenti di diritto internazionale e comunitario" nell'ambito del Corso di perfezionamento in Mediatore linguistico per l'impresa digitale e internazionale dell'Università degli Studi di Macerata (A.A. 2005/2006)

Docente nell'ambito del Modulo Europeo "Jean Monnet" - "Lo sviluppo della tutela dei diritti umani nell'Unione europea", presso l'Università degli Studi di

Napoli "L'Orientale" (AA.AA. 2003/2004 - 2005/2006 - 2006/2007)

Docente di "Diritto comunitario e comparato della sicurezza sociale" presso la Scuola di Specializzazione di diritto sindacale, del lavoro e della sicurezza sociale dell'Università degli Studi di Macerata (AA.AA. 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009)

Professore aggregato di "Diritto dell'Unione europea", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Jesi), nell'ambito dei corsi di laurea in Scienze dei Servizi Giuridici (AA.AA. 2006/2007 e 2007/2008)

Docente nell'ambito della Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali (Modulo di Diritto dell'Unione europea) delle Università di Camerino e Macerata (dall'A.A.2007/2008)

Docente nell'ambito della "Cattedra Jean Monnet - La tutela dei diritti umani nell'Unione europea", Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (dall'A.A. 2007/2008)

Docente nell'ambito del Master di II livello in Scienze della Sicurezza ambientale, Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (A.A. 2007/2008)

Docente nell'ambito del Master of Laws in International Organisations, International Criminal Law and Crime Prevention, Università di Torino e United Nations Interregional Crime and Justice Research Institute (A.A. 2007/2008)

Docente nell'ambito del Corso "European Union - Policies and Institutions" for Latin American Diplomats, Istituto Italiano - Latino Americano e ILO International Training Centre (A.A. 2008/2009)

Professore aggregato di "Diritto internazionale", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Jesi), nell'ambito del corso di laurea specialistica in Teoria e tecnica della normazione giuridica (AA.AA. 2008/2009 e 2009/2010)

Docente nell'ambito del Master di II livello in Diritto dell'Ambiente (Modulo di diritto internazionale dell'ambiente), Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (A.A. 2008/2009)

Docente nell'ambito del Corso di Perfezionamento per Interpreti e traduttori giurati, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Macerata, in collaborazione con il "Colegio de Traductores Publicos de la Ciudad de Buenos Aires" (A.A. 2008/2009)

Professore aggregato di "Diritto dell'Unione europea", presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Economia e commercio internazionale (AA.AA. 2009/2010 - 2010/2011)

Professore aggregato di "Diritto internazionale penale", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata (sede di Jesi), nell'ambito dei corsi di laurea triennale in Scienze dei servizi giuridici (dall'A.A. 2009/2010)

Docente nell'ambito del Master di I livello per Interpreti e traduttori giurati, Facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Macerata, in collaborazione con il "Colegio de Traductores Publicos de la Ciudad de Buenos Aires" (A.A. 2010/2011)

Professore aggregato di "Diritto dell'Unione europea", presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata, nell'ambito del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza (dall'A.A. 2011/2012)

POGETTI DI RICERCA

Responsabile del Progetto di ricerca "Il principio aut dedere aut iudicare in diritto internazionale", finanziato dal Fondo di Ateneo per la Ricerca Scientifica dell'Università degli Studi di Macerata (anni 2008 - 2009)

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO

Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche - IV edizione (28-30 settembre 2006 - Università degli Studi di Teramo), relazione dal titolo "La ricostruzione dei principi generali di diritto comuni agli ordinamenti interni da parte dei tribunali penali internazionali"

Il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale in Europa: bilanci e prospettive - Seminario nazionale conclusivo del progetto di ricerca europeo Organising Training and Setting up Networks on the European Co-ordination of Social Security Schemes (15 giugno 2007 - Fondazione Angelo Colocci, Jesi), intervento programmato dal titolo "L'attuazione del principio di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di sicurezza sociale: profili normativi e giurisprudenziali"

Il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale in Europa (IV Seminario trESS) (13 giugno 2008 - Auditorium della Cassa Nazionale di Previdenza Forense, Roma), relazione dal titolo "L'accesso dei cittadini di paesi terzi alle prestazioni previdenziali"

Sûreté maritime et violence en mer, III Colloque Ordinaire - Association Internationale du Droit de la Mer - Université de La Coruña (14-15-16 juin 2009), intervento programmato dal titolo "Observations sur la poursuite en justice des pirates"

XII Giornata di studio sul diritto internazionale umanitario - "Crimen Iuris Gentium: Nuove prospettive in materia di lotta al terrorismo marittimo" (Caravaggio, 19 settembre 2009), relazione dal titolo "Gli atti di pirateria al largo della Somalia e i nuovi strumenti di contrasto predisposti dalla comunità internazionale"

Journée d'Etude - "Emergences environnementales en mer: état du droit international et tendances évolutives", Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (Procida, 8-9 ottobre 2009), relazione dal titolo "Quel système de protection pour l'environnement dans l'Arctique ?"

Workshop - "L'Unione europea e la sicurezza dei mari", Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (Napoli, 31 maggio 2010), relazione dal titolo "Il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare e lo specifico ruolo di FRONTEX"

Convegno - "Stato di diritto e democrazia in Italia - Il rispetto e l'applicazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento italiano", Biblioteca della Camera dei Deputati (Roma, 22-23 novembre 2010), relazione dal titolo "Lotta al terrorismo internazionale e CEDU: l'esperienza italiana"

Symposium organized by The Italian Yearbook of International Law - "The Future of the ECHR System" (Procida, 16 aprile 2011), relazione dal titolo "The Application of the ECHR in the Domestic Systems: Effects of Judgments and of the Case Law of the ECtHR on National Legal Orders"

Incontro di studio fra i giovani cultori delle materie internazionalistiche - IX edizione "Gestione internazionale delle emergenze globali: regole, valori ed etica" (Procida, 30 settembre - 1° ottobre 2011), presso la Scuola per l'Alta formazione dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", relazione dal titolo "I meccanismi istituzionali della prevenzione dei conflitti"

ORGANIZZAZIONE DI INCONTRI DI STUDIO

Organizzazione dell'Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche - VI edizione, Università degli Studi di Macerata, 3 e 4 ottobre 2008

Organizzazione, insieme alla dott.ssa G. Andreone e al prof. G. Cataldi, della Journée d'Etude "Emergences environnementales en mer: état du droit international et tendances évolutives", Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (sede di Procida), 8-9 ottobre 2009

Organizzazione, insieme alla Dott.ssa B.I. Bonafé, del Workshop - "Le droit international pénal et son application dans les ordres juridiques internes / International Criminal Law and its Application within Domestic Legal Orders", Università degli Studi di Macerata, 10 giugno 2011

MEMBERSHIP

Membro del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto internazionale e dell'Unione europea - Università di Macerata (dal 2009 - ciclo XXV)

Membro del Comitato di redazione della rivista "Diritti umani e Diritto internazionale" (ed. Franco Angeli)

Membro della Società Italiana di Diritto Internazionale, della Société Française pour le Droit International e dell' Association Internationale du Droit de la Mer (socio fondatore)

Publicazioni:

- CALIGIURI A. (2011). Observations sur la poursuite en justice des pirates . In: J. M. Sobrino. Sûreté maritime et violence en mer / Maritime security and violence at sea. p. 251-269, Bruxelles: Editions Bruylant, ISBN/ISSN: 9782800414942
- CALIGIURI A. (2011). Observations sur la poursuite en justice des pirates. In: J. M. Sobrino. Sûreté maritime et violence en mer / Maritime security and violence at sea. p. 251-269, Bruxelles: Editions Bruylant, ISBN/ISSN: 9782800414942
- CALIGIURI A. (2011). Repressione dei crimini internazionali e principio di non retroattività: l'art. 15 del Patto internazionale sui diritti civili e politici nell'interpretazione della Corte di giustizia dell'ECOWAS. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 5; p. 419-423, ISSN: 1971-7105
- CALIGIURI A., N. Napolitano (2011). The Application of the ECHR in the Domestic Systems . ITALIAN YEARBOOK OF INTERNATIONAL LAW, vol. XX; p. 125-159, ISSN: 0391-5107
- CALIGIURI A. (2010). La situazione in Bosnia-Erzegovina e il bilanciamento tra pace e diritti umani nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 4; p. 429-434, ISSN: 1971-7105
- CALIGIURI A. (2010). Le operazioni di contrasto dell'immigrazione clandestina alle frontiere marittime dell'Unione europea e la tutela dei richiedenti asilo. In: A. CALIGIURI, G. CATALDI, N. Napolitano. La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. p. 359-386, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 978-88-13-30976-3
- CALIGIURI A. (2010). Modelli costituzionali a confronto: la specificità della tutela dei diritti fondamentali nel processo di adattamento al diritto dell'Unione europea. In: A. CALIGIURI, G. CATALDI, N. Napolitano. La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. p. 51-74, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 978-88-13-30976-3
- CALIGIURI A., G. CATALDI, N. Napolitano (a cura di) (2010). La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. Di Andrea Caligiuri, G. Cataldi, N. Napolitano, M. Eugenia Bartoloni, Ledi Bianku, Beatrice I. Bonafé, Giovanni Carlo Bruno, Elisa Cavasino, Benedetto Conforti, Gianluca Contaldi, Adele Del Guercio, Adriana Di Stefano, Marco Fasciglione, Mel J. Marquis, Lorenza Mola, Marco Pedrazzi, Andrea Saccucci, Rosario Sapienza Gianluca Serra, Jean-Marc Sorel, Seline Trevisan, Annamaria Viterbo., PADOVA: CEDAM, p. 1-675, ISBN: 978-88-13-30976-3
- CALIGIURI A. (2009). L'accesso ai benefici di natura assistenziale dei cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia. DIRITTO IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA, vol. 1; p. 53-66, ISSN: 1720-433X
- CALIGIURI A. (2008). Corte Speciale per la Sierra Leone, matrimonio forzato e diritto internazionale. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 623-627, ISSN: 1971-7105
- CALIGIURI A. (2008). Il principio di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di sicurezza sociale: profili di diritto comunitario. RIVISTA DEL DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE, vol. VIII; p. 209-224, ISSN: 1720-562X
- CALIGIURI A. (2008). In merito alla compatibilità del principio di universalità della giurisdizione penale in materia di genocidio con la CEDU. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 177-180, ISSN: 1971-7105
- CALIGIURI A. (2008). La questione dell'accertamento del dolus specialis dello Stato nella commissione di un genocidio alla luce di una recente sentenza della Corte internazionale di giustizia. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 439-447, ISSN: 1971-7105
- CALIGIURI A. (2008). Le misure di contrasto della pirateria nel mare territoriale somalo: osservazioni a margine della risoluzione 1816 (2008) del Consiglio di Sicurezza. DIRITTO MARITTIMO, vol. 4; p. 1506-1510, ISSN: 0012-348X
- CALIGIURI A. (2008). Les revendications des Etats côtiers de l'océan arctique sur le plateau continental au-delà de 200 milles marins. ANNUAIRE DU DROIT DE LA MER, vol. 12; p. 273-294, ISSN: 1283-8381
- E. Cannizzaro, CALIGIURI A. (2008). Art. 10. In: R. Bifulco, A. Celotto, M. Olivetti. Commentario alla Costituzione - Banca dati ipertestuale. p. 1-17, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 978-88-5980345-4
- CALIGIURI A. (2007). Convenzione sul genocidio. In: M. FLORES. Diritti Umani. Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione. p. 189-190, TORINO: UTET, ISBN/ISSN: 9788802077420
- CALIGIURI A. (2007). Corte di Cassazione (Sez. VI penale), 8 May 2006, No. 16542, Re: Cusini; Corte di Cassazione (Sez. VI penale), 2 October 2006 (Order). ITALIAN YEARBOOK OF INTERNATIONAL LAW, vol. XVI-2006; p. 327-331, ISSN: 0391-5107
- CALIGIURI A. (2007). La ricostruzione dei principi generali di diritto da parte dei tribunali penali internazionali. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. XC; p. 1079-1105, ISSN: 0035-6158
- CALIGIURI A. (2006). La questione dell'ammissibilità di riserve alle clausole attributive di competenza alla luce di una recente sentenza della Corte internazionale di giustizia. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. LXXXIX; p. 448-451, ISSN: 0035-6158
- E. CANNIZZARO, CALIGIURI A. (2006). Art. 10. In: R. BIFULCO, A. CELOTTO, M. OLIVETTI. Commentario alla Costituzione. vol. 1, p. 242-262, TORINO: UTET, ISBN/ISSN: 978-88-598-0013-2
- CALIGIURI A. (2005). La lutte contre l'immigration clandestine par mer: les problèmes liés à l'exercice de la juridiction par les Etats côtiers. In: R. Casado Raigón. Europe et la Mer: pêche, navigation et environnement marin. p. 419-439, Bruxelles: Editions Bruylant, ISBN/ISSN: 2800413662
- CALIGIURI A. (2005). La nozione di "terrorismo internazionale" accolta dall'ordinamento italiano: un contributo alla definizione della fattispecie. GIURISPRUDENZA ITALIANA, vol. 7; p. 1516-1520, ISSN: 1125-3029
- CALIGIURI A. (2005). Reparation for Past Slavery: A Critical Approach, in "Studi Senesi", n. 3/2005, p. 460 ss. STUDI SENESI, vol. CXVII; p. 460-487, ISSN: 0039-3010
- CALIGIURI A. (2004). Art. 300 TCE. In: A. TIZZANO . Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea. p. 1327-1338, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9
- CALIGIURI A. (2004). Associazione dei paesi e territori d'oltremare. In: A. TIZZANO. Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea. p. 901-907, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9
- R. ARNO', CALIGIURI A. (2003). I crimini contro l'umanità. In: G. CARLIZZI, G. DELLA MORTE, S. LAURENTI, A. MARCHESI. La Corte Penale Internazionale problemi e prospettive. p. 93-118, NAPOLI: Vivarium, ISBN/ISSN: 88-85239-80-3
- CALIGIURI A. (2002). Il regime giuridico dello spazio aereo sopra il Mare Egeo. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE; p. 51-59, ISSN: 0010-5066
- CALIGIURI A. (2002). Statut de la Mer Egée entre revendications nationales et Droit International. In: La Méditerranée et le droit de la mer à l'aube du 21e siècle. Napoli, 22-23 Marzo 2001, BRUXELLES: Bruylant, p. 381-412, ISBN/ISSN: 2-8027-1615-8
- CALIGIURI A. (2001). Lo status del Mare Egeo tra rivendicazioni nazionali e diritto internazionale. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE; p. 223-250, ISSN: 0010-5066

4. MUSSO Federica

Curriculum: FORMAZIONE

Da gennaio 2010

Frequenza del corso di Dottorato di ricerca in Diritto Internazionale e dell'Unione Europea presso l'Istituto di Diritto Internazionale e dell'Unione Europea dell'Università degli Studi di Macerata.
Titolo della tesi: L'uso della forza da parte delle organizzazioni regionali in base al diritto internazionale generale.

Luglio 2008

Laurea specialistica in Scienza della Politica, percorso Relazioni Internazionali, conseguita con lode presso l'Università degli Studi di Macerata con tesi diritto

internazionale dal titolo: La nozione di tortura nel diritto internazionale.

Novembre 2006

Laurea triennale in Scienze Politiche, percorso Discipline dell'Unione Europea, conseguita con lode presso l'Università degli Studi di Macerata. Tesi in diritto internazionale dal titolo: La crisi del Darfur: profili internazionalistici.

ATTIVITÀ ACCADEMICA

Dall'A.A. 2009/2010

Cultore della materia nei settori disciplinari IUS 13 e IUS 14, presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Macerata.

15 luglio 2010

Seminario su "L'uso della forza negli strumenti normativi dell'Unione africana", presso l'Istituto di diritto internazionale e dell'Unione europea nell'ambito del Corso di Dottorato di ricerca

PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E INCONTRI DI STUDIO

Incontro di studio fra i giovani cultori delle materie internazionalistiche - IX edizione "Gestione internazionale delle emergenze globali: regole, valori ed etica" (Procida, 30 settembre - 1° ottobre 2011), presso la Scuola per l'Alta formazione dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", relazione dal titolo "I meccanismi di prevenzione dei conflitti predisposti dall'Unione africana".
pubblicazioni non disponibili

5. PANTALEO Luca

Curriculum:

Soggiorno all'estero presso l'Università francofona di Bruxelles "Faculté universitaires de Saint Louis" nell'anno accademico 2007/2008 nell'ambito del programma Socrates/Erasmus.

Laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Macerata conseguita nel marzo del 2009, con la votazione di 110/110 e lode (tesi in diritto internazionale dal titolo "Misure anti-terrorismo del Consiglio di Sicurezza e tutela dei diritti fondamentali nell'Unione Europea: il caso Kadi" - relatore Prof. Paolo Palchetti).

Gennaio 2010/presente: dottorando in diritto internazionale e dell'Unione Europea presso l'università di Macerata. Data di discussione della tesi prevista per l'inizio del 2013.

2010: Partecipazione alla sessione di Diritto internazionale pubblico dell'Accademia del diritto internazionale de L'Aja.

Aprile/giugno 2011: visiting researcher presso PUC/SP, Pontificia Universidade Catolica de São Paulo, Brasile, con la supervisione del Prof. Carlos Husek.

Gennaio/aprile 2012: visiting fellow presso CLEER - Center for the lae of European External Relations, T.M.C. Asser Institute, L'Aja.

A.a. 2011/2012: collaboratore didattico della cattedra di diritto internazionale del Prof. Enzo Cannizzaro presso l'Università LUISS Guido Carli.

Publicazioni:

PANTALEO L. (2011). Sanzioni mirate dell'Unione Europea contro uno Stato terzo e tutela dei diritti fondamentali nella sentenza Bamba: un passo avanti ed uno indietro?. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE; p. 657-663, ISSN: 1971-7105
PANTALEO L. (2010). Sanzioni mirate dell'Unione Europea contro uno Stato terzo e tutela dei diritti fondamentali degli individui. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE; p. 1143-1148, ISSN: 0035-6158

6. PRONTERA Andrea

Curriculum:

Curriculum Vitae
Andrea Prontera

Dati personali:

Data di nascita: 11 dicembre 1976
Luogo di nascita: Galatina (Lecce)
Cittadinanza: Italiana
Residenza: Via Torelli, 97, 06123, Perugia (Italy)
Domicilio: Via Lauro Rossi, 18, 62100, Macerata (Italy)
Telefono casa: 075 46206
Telefono Mobile: +39 338 89 90 165
E-mail: andrea.prontera@unimc.it

Posizione attuale:

- Ricercatore presso il Dipartimento di Diritto Pubblico e Teoria del Governo, Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Professore a contratto di Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche (Classe delle lauree L-36 e L-37) dell'Università di Macerata.
- Professore a contratto di Politica dell'economia globale presso la Facoltà di Scienze Politiche (Classe di laurea magistrale LM-62) dell'Università di Macerata.
- Professore a contratto di European Union Institution and Policies presso la Facoltà di Scienze Politiche (Classe di laurea magistrale LM-62) dell'Università di Macerata.

Interessi di ricerca:

Energy policy; Global governance; International Political Economy; Comparative public policy; International relations

Titoli di studio:

2007 - Dottore di Ricerca in Scienza della Politica, conseguito presso il Dipartimento di Scienza della Politica e Sociologia dell'Università di Firenze, in data 30 marzo 2007. Tesi dal titolo "L'Europeizzazione della politica energetica in Italia e Francia: il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali" Coordinatore: Prof. Leonardo Morlino; Supervisor: Prof. Luca Lanzalaco.

2002 - Laurea in Discipline Economiche e Sociali (DES), indirizzo Economico-Politico, Università L. Bocconi, Milano. Conseguita il 5 luglio 2002.

1995 - Diploma presso il Liceo Scientifico "G. Alessi", Perugia.

Lingue:

- Italiano (madrelingua)
- Inglese (fluente)
- Francese (buono)

Attività didattica:

Anno accademico 2011-12:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree L-36.
- Professore a contratto per il corso di Politica dell'economia globale presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe di Laurea Magistrale LM-62.
- Professore a contratto per il corso di European Union Institution and Policies presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe di Laurea Magistrale LM-62.

Anno accademico 2010-11:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree L-36 e L-37.
- Professore a contratto per il corso di Studi Strategici presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe di Laurea Magistrale LM-62.

Anno accademico 2009-10:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree L-36 e L-37.
- Professore a contratto per il corso di Studi Strategici presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe di Laurea Magistrale LM-62.

Anno accademico 2008-9:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 15.
- Professore a contratto per il corso di Studi Strategici presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe di Laurea Magistrale LM-62.

Anno accademico 2007-8:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 15 e 35.
- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali Avanzato (I modulo) presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 70/S e 88/S.

Anno accademico 2006-7:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 15 e 35.
- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali Avanzato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 70/S e 88/S.

Anno accademico 2005-6:

- Professore a contratto per il corso di Relazioni Internazionali Avanzato presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 70/S.
- Professore a contratto per il corso di Analisi delle Politiche Pubbliche (corso di recupero per quadriennalisti) presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.

Anno accademico 2004-5:

- Professore a contratto per il corso integrativo all'insegnamento di Relazioni Internazionali Avanzato sul tema "Il processo di europeizzazione tra relazioni internazionali e politica interna" presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle Lauree 15.

Docenze per Master e Corsi di specializzazione:

Anno accademico 2009-10:

- Docenza per il corso di specializzazione "La tutela dei diritti umani in Europa", organizzato dalla Cattedra Jean Monnet dell'Università di Napoli "L'Orientale" (titolare Prof. Giuseppe Cataldi) "La tutela dei diritti umani nell'Unione Europea", Facoltà di Scienze Politiche. Lezione su "Il ruolo internazionale dell'Unione Europea: superpotenza in fieri o potenza civile?", Napoli 27 maggio 2010.
- Docenza per il Master di I livello in "Regolazione politica per lo sviluppo locale", Università di Padova, Padova, maggio 2009.

Anno accademico 2008-9:

- Docente per il corso di Politiche migratorie e politiche per i migranti nell'ambito del Master di I livello in Studi sull'Immigrazione e Politiche per i Migranti, Università di Macerata (12 ore).

Anno accademico 2007-8:

- Docente per il corso di Politiche migratorie e politiche per i migranti nell'ambito del Master di I livello in Studi sull'Immigrazione e Politiche per i Migranti, Università di Macerata, (10 ore).

Attività di tutoraggio e supporto alla didattica:

Anno accademico 2011-12:

- Tutor On-Line per il corso di Scienza Politica, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Tutor On-Line per il corso di Analisi delle politiche pubbliche, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Tutor di Coordinamento della Classe di Scienze Sociali presso la Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" dell'Università di Macerata.

Anno accademico 2010-11:

- Tutor On-Line per il corso di Scienza Politica, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Tutor di Coordinamento della Classe di Scienze Sociali presso la Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" dell'Università di Macerata.

Anno accademico 2009-10:

- Tutor di Coordinamento della Classe di Scienze Sociali presso la Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" dell'Università di Macerata
- Tutor On-Line per il corso di Scienza Politica, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata
- Tutor On-Line per il corso di Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Tutor On-Line per il corso di Analisi delle Politiche Pubbliche presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Professore a contratto (contratto per attività didattiche di supporto) di Scienza Politica (per la parte On-Line), presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Professore a contratto (contratto per attività didattiche di supporto) di Analisi delle Politiche Pubbliche (per la parte On-Line), presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.
- Professore a contratto (contratto per attività didattiche di supporto) di Scienza Politica, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.

Anno accademico 2008-9:

- Tutor di Coordinamento della Classe di Scienze Sociali presso la Scuola di Studi Superiori "Giacomo Leopardi" dell'Università di Macerata
- Tutor On-Line per il corso di Scienza Politica, presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata
- Tutor On-Line per il corso di Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata.

Anno accademico 2007-8:

- Professore a contratto (contratto per attività didattiche di supporto) di Scienza Politica (per la parte On-Line), presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 15.

Anno accademico 2006-7:

- Professore a contratto (contratto per attività didattiche di supporto) di Scienza Politica (per la parte On-Line), presso la Facoltà di Scienze Politiche, Università di Macerata, Classe delle lauree 15.

Anno accademico 2004-5:

- Teaching Assistant nell'ambito del Dottorato in Scienza della Politica, presso l'Università di Firenze. Per il Corso tenuto dal prof. Luca Lanzalaco.
- Cultore della materia in Scienza Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata.
- Cultore della materia in Relazioni Internazionali presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata.

Anno accademico 2003-4:

- Cultore della materia in Scienza Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata.

Anno accademico 2002-3:

- Cultore della materia in Scienza Politica presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata.

Attività di ricerca:

2010-2011 (dal 1 novembre 2010 al 30 giugno 2011)

- Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Diritto Pubblico e Teoria del Governo, Università di Macerata. Titolo del progetto di ricerca: Coerenza ed integrazione delle politiche pubbliche. Il caso delle politiche per lo sviluppo in prospettiva comparata. Responsabile scientifico: Prof. Luca Lanzalaco.

2005-2009 (dal 1 novembre 2005 al 1 novembre 2009):

- Assegno di Ricerca presso il Dipartimento di Diritto Pubblico e Teoria del Governo, Università di Macerata. Titolo del progetto di ricerca: La partecipazione dei governi nazionali al policy making europeo. L'evoluzione delle istituzioni di coordinamento della politica comunitaria in Europa e Italia. Responsabile scientifico: Prof. Luca Lanzalaco.

2005 (giugno-luglio)

- Soggiorno di ricerca presso l'Institute d'Etudes Politiques de Paris (IEP), Fondation Nationale des Sciences Politiques (FNSP), Paris.

2004

- Partecipazione al Progetto nazionale di ricerca Miur (PRIN) su "L'elaborazione dei nuovi statuti nel quadro del sistema delle fonti" (Coordinatore nazionale prof. Paolo Caretti). Progetto Unità locale "Gli statuti regionali oggetto e parametro di legittimità costituzionale" (Coordinatore Unità Locale: Prof. Andrea Simoncini).

- Incarico di ricerca per la partecipazione al Progetto di Ricerca "I recenti sviluppi del neo-istituzionalismo in Scienza Politica. Responsabile della ricerca: Prof. Luca Lanzalaco.

Partecipazione a convegni e conferenze in qualità di relatore e discussant:

Anno 2010:

Congresso Nazionale della Società Italiana di Scienza Politica (Sisp), Università IUAV di Venezia, 16-18 settembre. Relatore nel panel: "Global Politics & Global Policies" (Chair: Prof. F. Attinà), con la presentazione del paper: "International policy subsystems: sottosistemi di policy e politiche globali". Discussant al panel: "Politiche per lo sviluppo locale e innovazione amministrativa nella seconda repubblica: paradigmi, strumenti e esperienze".

Discussant al Convegno "Terra Futura", 28-30 maggio, Firenze. Panel: Co-fornitura di energia, reti distributive e sviluppo locale".

Anno 2009:

Convegno annuale Associazione M. A. S.TER., Dalla piramide alla rete. Quale cultura politica del mutamento?, Università di Padova, 24-26 settembre. Relatore con il paper: "L'Europeizzazione della regione Marche".

Congresso Nazionale della Società Italiana di Scienza Politica (Sisp), Facoltà di Scienze Politiche, Università "Luiss" Roma, 17-19 settembre. Relatore nel panel "Politica e politiche nelle Regioni", con la presentazione del paper: L'impatto dell'Europeizzazione sullo stile di policy regionale: il caso delle Marche".

Congresso annuale del CRIAPI, Università di Padova e Università di Venezia, Padova, 3 giugno. Relatore al convegno "Dalla crisi allo sviluppo: quali strategie per le PMI, con il paper: "Politiche per le filiere agro-energetiche, problemi di governance e strumenti di integrazione. Il caso della Provincia di Ascoli".

Anno 2008:

Congresso Nazionale della Società Italiana di Economisti Agrari (Sidea), Portici, Università di Napoli, 25-27 settembre. Relatore nel panel "Bioenergie", con la presentazione del paper: "Politiche agricole e politiche energetiche: problemi di governance e strumenti di integrazione".

Anno 2007:

Congresso Nazionale della Società Italiana di Scienza Politica (Sisp), Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Catania, 20-22 settembre 2007. Relatore nel panel "La governance dei servizi pubblici locali", con la presentazione del paper: "Politiche energetiche e governo locale: il caso delle Marche".

Anno 2005:

Congresso nazionale della Società Italiana di Scienza Politica (Sisp), Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Cagliari, 21-23 settembre. Relatore nel panel: "Politiche pubbliche e pubblica amministrazione. Cambiamento di policy e cicli di legislatura 1996-2006" (Chair: Prof. G. Capano) con la presentazione del paper dal titolo: "Europeizzazione e policy change nella politica energetica italiana".

Altre esperienze accademiche

- Referee per la rivista "Journal of European Public Policy" (anno 2010)
- Referee per la rivista "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche" (anno 2011)
- Referee per la rivista "Rivista Italiana di Scienza Politica" (anno 2011)

Riconoscimenti ottenuti per lavori scientifici:

Articolo La politica energetica: attori, concetti e strumenti recenti, in «Rivista Italiana di Politiche Pubbliche», selezionato per la pubblicazione nella «World Political Sciences Review» (vol. 5, issue 1, art. 7). L'articolo è segnalato dalla «World Political Sciences Review» come 'Most popular papers', in base alla media dei downloads giornalieri dalla data della sua pubblicazione.

Esperienze professionali:

- 2001 (febbraio-aprile) Tirocinio presso il Ministero degli Affari Esteri, Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo, Ufficio VII, Roma.

Collaborazione nella gestione dei rapporti con altri organi istituzionali nazionali e internazionali. Elaborazione di studi sul settore non governativo italiano. Attività di coordinamento e promozione rapporti tra ONG e DG sviluppo.

Elenco delle pubblicazioni

Volumi:

1. 2008. L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia. Il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali, Edizioni EUM, Macerata.
2. 2012. (con L. Lanzalaco), Politiche pubbliche comparate. Metodi, teorie, ricerche, Il Mulino, Bologna.

Capitoli in volumi:

3. 2007. (con G. Citroni), Énergie et administrations locales en Italie: dénationalisation, libéralisation et concurrence, in G. Marcou and H. Wollmann (a cura di), Les collectivités territoriales et l'énergie, CNRS éditions, Paris, pp. 191-209.
4. 2009. Politiche agricole e politiche energetiche, problemi di governance e strumenti di integrazione. Il caso della Provincia di Ascoli, in L. Cembalo e F. Caracciolo (a cura di) Politiche per i sistemi agricoli di fronte ai cambiamenti: obiettivi, strumenti, istituzioni, Edizioni Scientifiche Italiane, ESI, Napoli.
5. 2010. L'Italia in Europa: fra strutture di coordinamento e problemi di integrazione, in G. Di Cosimo (a cura di), Il governo forte, EUM, Macerata, pp. 183-219.
6. 2010. Le Marche: da terra di confine a laboratorio politico, in B. Baldi e F. Tronconi (a cura di), Le elezioni regionali del 2010, Istituto Cattaneo, Bologna, pp. 165-179.
7. 2010. L'impatto dell'uropeizzazione sullo stile di policy regionale. Il caso delle Marche, in P. Messina (a cura di), Innovare la tradizione. Europeizzazione e governance regionale: il caso del Veneto a confronto, CLEUP, Padova.
8. 2010. La cofornitura come policy: un commento a latere, in G. Osti (a cura di), La co-fornitura di energia in Italia. Casi di studio e indicazioni di policy, EUT, Trieste, pp. 121-127.

Articoli:

9. 2008. La politica energetica: attori, concetti e strumenti recenti, in «Rivista Italiana di Politiche Pubbliche», n. 1, pp. 37-69 (articolo selezionato per la «World Political Sciences Review»).
10. 2008. L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia, in «Stato e Mercato», n. 1, pp. 111-141.
11. 2008. Politiche energetiche e governo locale: il caso delle Marche, in «Le istituzioni del federalismo», n. 3-4, pp. 483-517.
12. 2009. Energy Policy: Concepts, Actors, Instruments and Recent Developments, in «World Political Sciences Review», Vol. 5, issue 1, art. 7 (articolo segnalato come 'Most popular papers', in base alla media dei downloads giornalieri dalla data della sua pubblicazione).
13. 2009. Le politiche energetiche nelle Marche: modalità di governo, problemi di governance e sviluppo locale, in «Prisma», n. 3, pp. 26-48, pp. 67-84.
14. 2009. Energia, istituzioni e sviluppo locale, in «I Quaderni della CCIAA di Macerata», collana «Istituzioni, politica e sviluppo locale», n. 4.
15. 2009. Politiche per le filiere agro-energetiche, problemi di governance e strumenti di integrazione. Il caso della Provincia di Ascoli, in Dalla crisi allo sviluppo: quali strategie per le PMI, «Quaderni Criapi», n. 2.
16. 2009. A dieci anni dallo Scontro di civiltà: il dibattito e i test empirici sulle ipotesi di Huntington, in «Teoria Politica», vol. 25, n. 2, pp. 153-167.
17. 2010. Europeanization, institutionalization and policy change in French and Italian electricity policy, in «Journal of Comparative Policy Analysis», vol. 12, n. 5, pp. 491-507.
18. 2010. Sottosistemi di policy e politiche pubbliche internazionali, in «Rivista italiana di politiche pubbliche», n. 3, pp. 29-54.
19. 2010. Petrolio e relazioni internazionali, in «900. Per una storia del tempo presente», n. 2, pp. 205-223.
20. 2011. Le istituzioni internazionali per la sicurezza energetica: origini, funzioni ed efficacia, in «Rivista Italiana di Scienza Politica», n. 2, pp. 173-198.
21. 2011. Libyan Energy fuelling Europe. Internal energy, external governance?, in «ITPCM International Commentary», vol. 7, n. 28.

Pubblicazioni:

- PRONTERA A. (2009). Energy policy: Concept, Actors, Instruments and Recent Developments. WORLD POLITICAL SCIENCE REVIEW, vol. vol. 5. Iss. 1; p. 1-30, ISSN: 1935-6226
- PRONTERA A. (2008). La politica energetica: attori, concetti e strumenti recenti, RIVISTA ITALIANA DI POLITICHE PUBBLICHE, vol. 1; p. 37-69, ISSN: 1722-1137
- PRONTERA A. (2008). L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia. STATO E MERCATO, vol. 1, ISSN: 0392-9701
- PRONTERA A. (2008). L'uropeizzazione della politica energetica in Italia e Francia. Il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali. MACERATA: EUM
- PRONTERA A. (2008). Politiche energetiche e governo locale. Il caso delle Marche. LE ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO, vol. 3/4; p. 483-517, ISSN: 1126-7917
- PRONTERA A., G. CITRONI (2007). Énergie et administrations locales en Italie: dénationalisation, libéralisation et concurrence. In: G. MARCOU, H. WOLLMANN. Les collectivités territoriales et l'énergie. PARIS: CNRS

Testo inglese

1. BARTOLONI Maria Eugenia

Curriculum:
CURRICULUM VITAE

Maria Eugenia Bartoloni,
born in Jesi, 3 August 1973

1999 : Law degree (laurea), summa cum laude, University of Macerata;

2000-2003: Ph.D. in International Law, University of Macerata;

2003 : Research Contract (co-financed by MURST) in the University of Macerata, Institute of International and European Union Law, entitled "La democrazia sovranazionale. Una ricerca empirica sul funzionamento dei processi di legittimazione e rappresentanza nella pratica di governo dell'Unione Europea";

2003-2007: Research Fellow, University of Macerata;

2004-2008: Contract Professor (Professore a contratto) in International Tourism Law, University of Macerata

since 2008: Researcher in International Law, Faculty of Law, University of Macerata

since 2008: Professor of European Union Law, Faculty of Law, University of Macerata

MEMBERSHIP

Member of the Ph.D. Board of the International and European Union Law, University of Macerata;

Member of the Editorial Staff of the review "Diritti umani e Diritto internazionale";

Member of the Italian Society of International Law

PUBLICATIONS

La competenza della Corte di giustizia ad interpretare il diritto nazionale "modellato" sulla normativa comunitaria (The Competence of the Court of Justice on the Interpretation of "EU-shaped" national legislation), in "Diritto dell'Unione Europea", vol. 2/3, 2001, p. 311 ss.

Interpretazione di norme comunitarie al fine di accertare il significato di norme interne: in margine alla sentenza Adam, (The interpretation of EC provisions in order to ascertain the meaning of domestic rules: a comment on the Adam Judgment), in "Rivista di diritto internazionale", vol. 1, 2002, p. 143 ss.

"Art. 301 TCE", in A. Tizzano (ed.), Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea, Milano, 2004, p. 1338 ss.

"Art. 12 TUE", in A. Tizzano (ed.), Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea, Milano, 2004, p. 69 ss.

"Art. 13 TUE", in A. Tizzano (ed.), Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea, Milano, 2004, p.

"Art. 14 TUE", in A. Tizzano (ed.), Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea, Milano, 2004, p.

"Art. 15 TUE", in A. Tizzano (ed.), Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea, Milano, 2004, p.

"Art. 16 TUE", in A. Tizzano (ed.), Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea, Milano, 2004, p.

La tutela giurisdizionale nell'ambito del secondo e del terzo pilastro UE: in margine alla pronuncia Segi (The judicial guarantee of rights in the second and third pillars of the European Union: a comment on the Segi decision), in "Quaderni Costituzionali", 2005, p. 170 ss.

Interferenza fra la politica estera dell'UE e le competenze della CE: la questione delle sanzioni economiche internazionali, Macerata, 2005 (tesi di dottorato).

L'ambito d'applicazione *ratione personae* degli articoli 301 e 60 TCE nelle recenti sentenze Yusuf e Kadi (The Material Scope of Articles 301 and 60 EC in the light of the recent judgments Yusuf and Kadi), in "Diritto dell'Unione Europea", 2006, p. 317 ss.

Sulla natura della competenza della Comunità ad adottare misure restrittive nei confronti di Stati terzi, (The nature of the Community Competence to adopt restrictive measures vis-à-vis third States) in "Diritto dell'Unione Europea", 2007, p. 271.

L'efficacia delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo per il giudice italiano: in margine alle sentenze della Cassazione Somogyi e Dorigo (The legal effects of the judgments of the European Court of Human Rights within the Italian legal order: a comment on the Somogyi and Dorigo judgments of the Italian Court of Cassation, in R. Bin, G. Brunelli, A. Pugiotto, P. Veronesi (a cura di), "All'incrocio tra Costituzione e Cedu. Il rango delle norme della Convenzione e l'efficacia interna delle sentenze di Strasburgo", Atti del Seminario di Ferrara del 9 marzo 2007, Giappichelli, 2007, p.29.

La "costituzionalizzazione" del terzo pilastro dell'Unione europea, in collaborazione con E. Cannizzaro, in "Diritto dell'Unione europea", 2007, p. 471.

Somogyi v Italy, (Court of Cassation, First Criminal Division, 12th July 2006, No. 32678), in International Law in Domestic Courts, 2007, Oxford University Press.

Frammentazione di competenze e tutela giurisdizionale in relazione a provvedimenti UE adottati nell'ambito della lotta al terrorismo, in "Sicurezza e diritti fondamentali in tempo di terrorismo", Atti del Workshop di Ferrara del 26 settembre 2007, Aracne editrice, 2008, p. 31 ss.

Un nuovo orientamento della Corte costituzionale sui rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamento italiano?, in "Il diritto dell'Unione Europea", 2008, p. 511 ss.

Articolazione delle competenze e tutela dei diritti fondamentali nelle misure UE contro il terrorismo, in "Il diritto dell'Unione Europea", 2009, p. 49 ss.

Il principio d'attribuzione e la tutela dei diritti fondamentali nelle decisioni di politica estera: *quid iuris* se la lacuna non fosse stata sanata?, in A. Caligiuri, G. Cataldi, N. Napolitano (a cura di), La Tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali, Cedam, 2010, p. 111 ss.

Continuità, discontinuità e catastrofismo. Sulle reazioni della dottrina al Lissabon-Urteil, (in collaborazione con E. Cannizzaro), in "Il diritto dell'Unione Europea", 2010, p. 1 ss.

Competenza degli Stati in materia di cittadinanza e limiti posti dal diritto dell'Unione europea: il caso Rottmann, in "Diritti umani e diritto internazionale", 2010, p. 423 ss.

Incompatibilità tra accordi degli Stati membri e misure sanzionatorie dell'Unione, in "Quaderni costituzionali", 2010, p. 625 ss.

Il caso Ruiz-Zambrano: la cittadinanza dell'Unione europea tra limiti per gli Stati membri e garanzie per i cittadini, in "Diritti umani e diritto internazionale" 2011, p. 652 ss.

Publicazioni:

BARTOLONI M. (2011). Il caso Ruiz-Zambrano: la cittadinanza dell'Unione europea tra limiti per gli Stati membri e garanzie per i cittadini. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 3; p. 652-657, ISSN: 1971-7105

BARTOLONI M. (2010). Competenza degli Stati in materia di cittadinanza e limiti posti dal diritto dell'Unione europea: il caso Rottmann., DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 423-429, ISSN: 1971-7105

BARTOLONI M. (2010). Continuità, discontinuità e catastrofismo. Sulle reazioni della dottrina al Lissabon-Urteil, (in collaborazione con E. Cannizzaro), IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 1; p. 1-19, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2010). Il principio d'attribuzione e la tutela dei diritti fondamentali nelle decisioni di politica estera: *quid iuris* se la lacuna non fosse stata sanata? . In: A. Caligiuri, G. Cataldi, N. Napolitano. La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. p. 111-131, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 9788813309763

BARTOLONI M. (2010). Incompatibilità tra accordi degli Stati membri e misure sanzionatorie dell'Unione. QUADERNI COSTITUZIONALI, vol. 3; p. 625-631, ISSN: 0392-6664

BARTOLONI M. (2009). Articolazione delle competenze e tutela dei diritti fondamentali nelle misure UE contro il terrorismo., IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 1; p. 47-75, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2008). Frammentazione di competenze e tutela giurisdizionale in relazione a provvedimenti UE adottati nell'ambito della lotta al terrorismo, in "Sicurezza e diritti fondamentali in tempo di terrorismo",. In: S. Lorenzon, G. Vaccari, V. Zanetti. "Sicurezza e diritti fondamentali in tempo di terrorismo".Atti del Workshop di Ferrara del 26 settembre 2007.. p. 31-55, Aracne Editrice, ISBN/ISSN: 978-88-548-2047-0

BARTOLONI M. (2008). Somogyi v. Italy (Court of Cassation, First Criminal Division, Judgment of 3 October 2006, No. 32678), in International Law in Domestic Courts, 2008, Oxford University Press, p. 1-6

BARTOLONI M. (2008). Un nuovo orientamento della Corte costituzionale sui rapporti fra ordinamento comunitario e ordinamento italiano?. IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 3; p. 511-531, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2007). La "costituzionalizzazione" del terzo pilastro dell'Unione europea. IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 3; p. 471-491, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2007). L'efficacia delle sentenze della Corte europea dei diritti dell'uomo per il giudice italiano: in margine alle sentenze della Cassazione Somogyi e Dorigo. In: R. BIN G. BRUNELLI, A. PUGIOTTO, P. VERONESI A CURA DI. "All'incrocio tra Costituzione e Cedu. Il rango delle norme della Convenzione e l'efficacia interna delle sentenze di Strasburgo", Atti del Seminario di Ferrara del 9 marzo 2007, Giappichelli, 2007., p. 29-36, Giappichelli, ISBN/ISSN: 978-88-348-7712-8

BARTOLONI M. (2007). Sulla natura della competenza della Comunità ad adottare misure restrittive nei confronti di Stati terzi. IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 2; p. 271-283, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2006). L'ambito d'applicazione *ratione personae* degli articoli 301 e 60 TCE nelle recenti sentenze Yusuf e Kadi. IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 2; p. 317-332, ISSN: 1125-8551

BARTOLONI M. (2005). La tutela giurisdizionale nell'ambito del secondo e del terzo pilastro UE: in margine alla pronuncia Segi. QUADERNI

COSTITUZIONALI, vol. 1; p. 170-174, ISSN: 0392-6664

BARTOLONI M. (2004). "Art. 12 TUE". In: A. TIZZANO ED.. Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea. p. 69-72, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 13 TUE". In: IN A. TIZZANO ED.. TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA. p. 72-75, milano: gufrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 14 TUE". In: A. TIZZANO ED.. TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA. p. 75-78, milano: gufrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 15 TUE". In: A. TIZZANO ED.. TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA. p. 78-80, milano: gufrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 16 TUE". In: A. TIZZANO ED.. TRATTATI DELL'UNIONE EUROPEA E DELLA COMUNITÀ EUROPEA. p. 80-80, milano: gufrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2004). "Art. 301 TCE". In: A. TIZZANO ED.. Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea. p. 1338-1344, milano: gufrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

BARTOLONI M. (2002). Interpretazione di norme comunitarie al fine di accertare il significato di norme interne: in margine alla sentenza Adam. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE; p. 143-, ISSN: 0035-6158

BARTOLONI M. (2001). La competenza della Corte di giustizia ad interpretare il diritto nazionale "modellato" sulla normativa comunitaria. IL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA, vol. 2/3; p. 311-, ISSN: 1125-8551

2. **BUFALINI Alessandro**

Curriculum:

Pubblicazioni:

BUFALINI A. (2011). Il Tribunale speciale per il Libano si pronuncia sul crimine di terrorismo nell'ambito di una singolare procedura. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 5; p. 414-418, ISSN: 1971-7105

BUFALINI A. (2011). Nota alla sentenza "Israeli Supreme Court Sitting as the High Court of Justice, Judgment, 13 December 2006, The Public Committee against Torture in Israel and The Palestinian Society for the Protection of Human Rights and the Environment v. The Government of Israel et al.". In: ELISA BARONCINI. Giudici e diritto internazionale. Casi scelti. p. 22-23, , ISBN/ISSN: 9788860710543

BUFALINI A. (2010). La Joint Criminal Enterprise davanti alle Camere cambogiane e il rapporto tra norme consuetudinarie e principio di legalità nel diritto internazionale penale. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 4; p. 658-664, ISSN: 1971-7105

3. **CALIGIURI Andrea**

Curriculum:

Andrea Caligiuri
born in Naples (Italy), 16 October 1974

1997: Degree in Political Sciences, University of Naples "L'Orientale"

2000: Master Degree in European Studies, summa cum laude, Post-graduate School of European Studies - Institute of European Studies "A. De Gasperi", Rome

2000-2001: Law Clinic in International Criminal Law, Second University of Naples

2004: Ph.D. in International and European Union Law, University of Macerata, with the following thesis: The crime of genocide in international law

2004: Courses in Public International Law, Hague Academy of International Law

2003-2006: Research Fellow, Institute of International and European Union Law, University of Macerata

since 2006: Researcher in International Law, Faculty of Law, University of Macerata

2008-2010: Professor of International Law, Faculty of Law, University of Macerata

2009-2011: Professor of European Union Law, Faculty of Economics, University of Macerata

since 2008: Lecturer, Jean Monnet Chair "The Protection of Human Rights in the European Union", University of Naples L'Orientale

since 2009: Professor of International Criminal Law, Faculty of Law, University of Macerata

since 2011: Professor of European Union Law, Faculty of Law, University of Macerata

2011: Courses in Public International Law, Hague Academy of International Law

CONFERENCE PRESENTATIONS

Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche - IV edizione (28-30 September 2006 - University of Teramo): Report on "La ricostruzione dei principi generali di diritto comuni agli ordinamenti interni da parte dei tribunali penali internazionali"

Il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale in Europa: bilanci e prospettive - Seminario nazionale conclusivo del progetto di ricerca europeo Organising Training and Setting up Networks on the European Co-ordination of Social Security Schemes (15 June 2007 - Fondazione Angelo Colocci, Jesi): Communication on "L'attuazione del principio di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di sicurezza sociale: profili normativi e giurisprudenziali"

Il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale in Europa (IV Seminario trESS) (13 June 2008 - Auditorium della Cassa Nazionale di Previdenza Forense, Rome): Report on "L'accesso dei cittadini di paesi terzi alle prestazioni previdenziali"

III Colloquio Ordinaire de l'Association Internationale du Droit de la Mer - "Sûreté maritime et violence en mer", University of La Coruña (14-15-16 May 2009): Communication on "Observations sur la poursuite en justice des pirates"

XII Giornata di studio sul diritto internazionale umanitario - "Crimen Iuris Gentium: Nuove prospettive in materia di lotta al terrorismo marittimo", Italian Red Cross - Section of Caravaggio (19 September 2009): Report on "Gli atti di pirateria al largo della Somalia e i nuovi strumenti di contrasto predisposti dalla comunità internazionale"

Journée d'Etude "Emergences environnementales en mer: état du droit international et tendances évolutives", University of Naples L'Orientale (Procida, 8-9 October 2009): Report on "Quel système de protection pour l'environnement marin de l'Arctique?"

Workshop - "L'Unione europea e la sicurezza dei mari", University of Naples L'Orientale (Naples, 31 May 2010): Report on "Il contrasto dell'immigrazione clandestina via mare e il ruolo di FRONTEX"

Workshop - "Stato di diritto e democrazia in Italia - Il rispetto e l'applicazione della Convenzione europea dei diritti dell'uomo nell'ordinamento italiano", Biblioteca della Camera dei Deputati (Rome, 22-23 November 2010): Report on "Lotta al terrorismo internazionale e CEDU: l'esperienza italiana"

Symposium organized by The Italian Yearbook of International Law - "The Future of the ECHR System" (Procida, 16 April 2011): Report on "The Application of the ECHR in the Domestic Systems: Effects of Judgments and of the Case Law of the ECtHR on National Legal Orders"

Incontro di studio fra i giovani cultori delle materie internazionalistiche - IX edizione, "Gestione internazionale delle emergenze globali: regole, valori ed etica", University of Naples L'Orientale (Procida, 30 September - 1° October 2011): Report on "I meccanismi istituzionali della di prevenzione dei conflitti"

ORGANIZED AND CO-ORGANIZED CONFERENCES

"Incontro di studio tra giovani cultori delle materie internazionalistiche - VI edizione", University of Macerata, 3-4 October 2008

Journée d'Etude - "Emergences environnementales en mer: état du droit international et tendances évolutives", University of Naples L'Orientale - Procida, 8-9 October 2009 (Scientific organization with Gemma Andreone and Giuseppe Cataldi)

Workshop - "Le droit international pénal et son application dans les ordres juridiques internes / International Criminal Law and its Application within Domestic Legal Orders", University of Macerata, 10 June 2011 (Scientific organization with Beatrice I. Bonafé)

MEMBERSHIP

Member of the Board of the Ph.D in International and European Union Law, University of Macerata

Member of the Editorial Staff of the review "Diritto umani e Diritto internazionale"

Member of the Italian Society of International Law, the Société française pour le droit international and the Association Internationale du Droit de la Mer

Publicazioni:

CALIGIURI A. (2011). Observations sur la poursuite en justice des pirates . In: J. M. Sobrino. Sûreté maritime et violence en mer / Maritime security and violence at sea. p. 251-269, Bruxelles: Editions Bruylant, ISBN/ISSN: 9782800414942

CALIGIURI A. (2011). Observations sur la poursuite en justice des pirates. In: J. M. Sobrino. Sûreté maritime et violence en mer / Maritime security and violence at sea. p. 251-269, Bruxelles: Editions Bruylant, ISBN/ISSN: 9782800414942

CALIGIURI A. (2011). Repressione dei crimini internazionali e principio di non retroattività: l'art. 15 del Patto internazionale sui diritti civili e politici nell'interpretazione della Corte di giustizia dell'ECOWAS. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 5; p. 419-423, ISSN: 1971-7105

CALIGIURI A., N. Napolitano (2011). The Application of the ECHR in the Domestic Systems . ITALIAN YEARBOOK OF INTERNATIONAL LAW, vol. XX; p. 125-159, ISSN: 0391-5107

CALIGIURI A. (2010). La situazione in Bosnia-Erzegovina e il bilanciamento tra pace e diritti umani nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 4; p. 429-434, ISSN: 1971-7105

CALIGIURI A. (2010). Le operazioni di contrasto dell'immigrazione clandestina alle frontiere marittime dell'Unione europea e la tutela dei richiedenti asilo. In: A. CALIGIURI, G. CATALDI, N. NAPOLETANO. La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. p. 359-386, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 978-88-13-30976-3

CALIGIURI A. (2010). Modelli costituzionali a confronto: la specificità della tutela dei diritti fondamentali nel processo di adattamento al diritto dell'Unione europea. In: A. CALIGIURI, G. CATALDI, N. NAPOLETANO. La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. p. 51-74, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 978-88-13-30976-3

CALIGIURI A., G. CATALDI, N. NAPOLETANO (a cura di) (2010). La tutela dei diritti umani in Europa tra sovranità statale e ordinamenti sovranazionali. Di Andrea Caligiuri, G. Cataldi, N. Napolitano, M. Eugenia Bartoloni, Ledi Bianku, Beatrice I. Bonafé, Giovanni Carlo Bruno, Elisa Cavasino, Benedetto Conforti, Gianluca Contaldi, Adele Del Guercio, Adriana Di Stefano, Marco Fasciglione, Mel J. Marquis, Lorenza Mola, Marco Pedrazzi, Andrea Saccucci, Rosario Sapienza Gianluca Serra, Jean-Marc Sorel, Seline Trevisan, Annamaria Viterbo., PADOVA: CEDAM, p. 1-675, ISBN: 978-88-13-30976-3

CALIGIURI A. (2009). L'accesso ai benefici di natura assistenziale dei cittadini extracomunitari soggiornanti in Italia. DIRITTO IMMIGRAZIONE E CITTADINANZA, vol. 1; p. 53-66, ISSN: 1720-433X

CALIGIURI A. (2008). Corte Speciale per la Sierra Leone, matrimonio forzato e diritto internazionale. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 623-627, ISSN: 1971-7105

CALIGIURI A. (2008). Il principio di parità di trattamento tra uomo e donna in materia di sicurezza sociale: profili di diritto comunitario. RIVISTA DEL DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE, vol. VIII; p. 209-224, ISSN: 1720-562X

CALIGIURI A. (2008). In merito alla compatibilità del principio di universalità della giurisdizione penale in materia di genocidio con la CEDU. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 177-180, ISSN: 1971-7105

CALIGIURI A. (2008). La questione dell'accertamento del dolus specialis dello Stato nella commissione di un genocidio alla luce di una recente sentenza della Corte internazionale di giustizia. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. 2; p. 439-447, ISSN: 1971-7105

CALIGIURI A. (2008). Le misure di contrasto della pirateria nel mare territoriale somalo: osservazioni a margine della risoluzione 1816 (2008) del Consiglio di Sicurezza. DIRITTO MARITTIMO, vol. 4; p. 1506-1510, ISSN: 0012-348X

CALIGIURI A. (2008). Les revendications des Etats côtiers de l'océan arctique sur le plateau continental au-delà de 200 milles marins. ANNUAIRE DU DROIT DE LA MER, vol. 12; p. 273-294, ISSN: 1283-8381

E. Cannizzaro, CALIGIURI A. (2008). Art. 10. In: R. Bifulco, A. Celotto, M. Olivetti. Commentario alla Costituzione - Banca dati ipertestuale. p. 1-17, PADOVA: CEDAM, ISBN/ISSN: 978-88-5980345-4

CALIGIURI A. (2007). Convenzione sul genocidio. In: M. FLORES. Diritti Umani. Cultura dei diritti e dignità della persona nell'epoca della globalizzazione. p. 189-190, TORINO: UTET, ISBN/ISSN: 9788802077420

CALIGIURI A. (2007). Corte di Cassazione (Sez. VI penale), 8 May 2006, No. 16542, Re: Cusini; Corte di Cassazione (Sez. VI penale), 2 October 2006 (Order). ITALIAN YEARBOOK OF INTERNATIONAL LAW, vol. XVI-2006; p. 327-331, ISSN: 0391-5107

CALIGIURI A. (2007). La ricostruzione dei principi generali di diritto da parte dei tribunali penali internazionali. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. XC; p. 1079-1105, ISSN: 0035-6158

CALIGIURI A. (2006). La questione dell'ammissibilità di riserve alle clausole attributive di competenza alla luce di una recente sentenza della Corte internazionale di giustizia. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE, vol. LXXXIX; p. 448-451, ISSN: 0035-6158

E. CANNIZZARO, CALIGIURI A. (2006). Art. 10. In: R. BIFULCO, A. CELOTTO, M. OLIVETTI. Commentario alla Costituzione. vol. 1, p. 242-262, TORINO: UTET, ISBN/ISSN: 978-88-598-0013-2

CALIGIURI A. (2005). La lutte contre l'immigration clandestine par mer: les problèmes liés à l'exercice de la juridiction par les Etats côtiers. In: R. Casado Raigón. Europe et la Mer: pêche, navigation et environnement marin. p. 419-439, Bruxelles: Editions Bruylant, ISBN/ISSN: 2800413662

CALIGIURI A. (2005). La nozione di "terrorismo internazionale" accolta dall'ordinamento italiano: un contributo alla definizione della fattispecie. GIURISPRUDENZA ITALIANA, vol. 7; p. 1516-1520, ISSN: 1125-3029

CALIGIURI A. (2005). Repartition for Past Slavery: A Critical Approach, in "Studi Senesi", n. 3/2005, p. 460 ss. STUDI SENESI, vol. CXVII; p. 460-487, ISSN: 0039-3010

CALIGIURI A. (2004). Art. 300 TCE. In: A. TIZZANO. Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea. p. 1327-1338, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

CALIGIURI A. (2004). Associazione dei paesi e territori d'oltremare. In: A. TIZZANO. Trattati dell'Unione europea e della Comunità europea. p. 901-907, MILANO: Giuffrè, ISBN/ISSN: 88-14-10275-9

R. ARNO, CALIGIURI A. (2003). I crimini contro l'umanità. In: G. CARLIZZI, G. DELLA MORTE, S. LAURENTI, A. MARCHESI. La Corte Penale Internazionale problemi e prospettive. p. 93-118, NAPOLI: Vivarium, ISBN/ISSN: 88-85239-80-3

CALIGIURI A. (2002). Il regime giuridico dello spazio aereo sopra il Mare Egeo. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE; p. 51-59, ISSN: 0010-5066

CALIGIURI A. (2002). Statut de la Mer Egée entre revendications nationaleset Droit International. In: La Méditerranée et le droit de la mer à l'aube du 21e siècle. Napoli, 22-23 Marzo 2001, BRUXELLES: Bruylant, p. 381-412, ISBN/ISSN: 2-8027-1615-8

CALIGIURI A. (2001). Lo status del Mare Egeo tra rivendicazioni nazionali e diritto internazionale. LA COMUNITÀ INTERNAZIONALE; p. 223-250, ISSN: 0010-5066

4. **MUSSO Federica**

Curriculum:
TRAINING

From January 2010
Frequency of course PhD in International Law and EU
European Institute of International Law and European Union of the University of Macerata.
Thesis title: Use of force by regional organizations in general international law.

July 2008
Degree in Political Science, International Relations course, cum laude from the University of Macerata. Thesis in international law with entitled: The notion of torture in international law.

November 2006
Bachelor degree in Political Science, European Union course, cum laude from the University of Macerata. Thesis in international law entitled: The Darfur Crisis: international profiles.

ACADEMIC ACTIVITIES

From the A. A. 2009/2010
Teaching assistant in the subject areas IUS 13 and IUS 14, at the Faculty of Law, University of Macerata.

July 15, 2010
Seminar on "The use of force in the normative instruments of the African Union", at the Institute of International Law and European Union as part of the PhD research.

PARTICIPATION IN CONFERENCES AND MEETINGS OF STUDY

Study meeting between the young internationalist - ninth edition of "International Management of Global Emergencies: rules, values and ethics" (Procida, 30 September - 1 October 2011), at the School for Higher Education of the University of Naples "L'Orientale", report entitled "The mechanisms for conflict prevention prepared by the African Union".
pubblicazioni non disponibili

5. **PANTALEO Luca**

Curriculum:
Education:

Law degree from University of Macerata (2009) Thesis in International and EU law under the supervision of Professor Paolo Palchetti (title: "The protection of fundamental rights in the EU legal order in the context of anti-terrorism measures: the Kadi case")

Study abroad at the francophone University of Brussels "Facultés Universitaires de Saint Louis" in 2007 as an Erasmus exchange student.

Work experience:

January 2010 - present: PhD candidate of the University of Macerata. Thesis concerns conflicting treaty obligations arising out of the international agreements concluded by the EU Member States with respect to the EU legal order. Expected date of defense of thesis is early 2013.

2010: Public International Law session of The Hague Academy of International Law

2011 - 2012: Assistant Lecturer to the chair of International Law held by Professor Enzo Cannizzaro at the University of Rome "LUISS Guido Carli".

April - June 2011: Visiting Researcher, PUC/SP Pontificia Universidade Católica de São Paulo, Brazil (Pontifical Catholic University of San Paulo) under the supervision of Professor Carlos Husek and Professor Fabricio Felamingo.

Speaks Italian, English, French, and Portuguese.

His research interests include EU external relations, treaty law, international terrorism, international human rights law, normative conflicts, global governance.

Publicazioni:

PANTALEO L. (2011). Sanzioni mirate dell'Unione Europea contro uno Stato terzo e tutela dei diritti fondamentali nella sentenza Bamba: un passo avanti ed uno indietro?. DIRITTI UMANI E DIRITTO INTERNAZIONALE; p. 657-663, ISSN: 1971-7105

PANTALEO L. (2010). Sanzioni mirate dell'Unione Europea contro uno Stato terzo e tutela dei diritti fondamentali degli individui. RIVISTA DI DIRITTO INTERNAZIONALE; p. 1143-1148, ISSN: 0035-6158

6. **PRONTERA Andrea**

Curriculum:
Curriculum Vitae
Andrea Prontera

Personal information:

First Name: Andrea

Family Name: Prontera

Place of Birth: Galatina (Le), Italy,

Date of Birth: December 11, 1976

Citizenship: Italian

Home address: Via Lauro Rossi, 18, 062100, Macerata (Italy)

Telephone: +39 338 89 90 165

Professional address: Department of Government and Public Law, University of Macerata, P.zza Strambi, 1, 062100, Macerata (Italy)

E-mail: andrea.prontera@unimc.it

Current Position:

- Assistant Professor of Political Science at the University of Macerata, Department of international and political sciences (since December 2011)

Research interests:

International relations; Global governance; Comparative public policy; Energy security; Energy Policy

Academic Degrees:

2007 - Ph.D. in Political Sciences completed at the Department of Political Sciences and Sociology, University of Florence, title of the dissertation: "L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia. Il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali" [The Europeanization of Energy Policy in France and Italy. The policy change in electricity sector between European pressure and internal dynamics]

2002 - Degree in Economics and Social Sciences, University "L. Bocconi", Milan

Language skills:

-Italian (mother tongue)
-English (fluent)
-French (good)

Teaching Activities:

a. y. 2011-12:

-International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
-International Political Economy, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
-European Union Institutions and policies, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2010-11:

-International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
-International Political Economy, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2009-10:

-International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
-Security Studies, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2008-09:

-International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
-Security Studies, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2007-2008:

-International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
- Theory of International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2006-2007:

- International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
- Theory of International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2005-2006:

- International Relations, Faculty of Political Sciences, University of Macerata
- Public Policy, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

Tutorials:

a. y. 2010-2011; 2009-10:

- Teaching assistant in Social Sciences, Scuola di Studi Superiori "G. Leopardi", University of Macerata
- Teaching assistant in Public Policy, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2007-08:

- Teaching assistant in Political Sciences, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2006-07:

- Teaching assistant in Political Sciences, Faculty of Political Sciences, University of Macerata

a. y. 2004-05:

- Teaching assistant, Ph.D. Courses in Institutional Theory in Political Sciences, University of Florence

Research activities:

2010- 2011 - Research fellowship in Political Sciences at the University of Macerata, Department of Government and Public Law. Research project: "Policy coherence and Policy integration in Comparative perspectives: Theoretical and Empirical challenges"

2005- 2009 - Research fellowship in Political Sciences at the University of Macerata, Department of Government and Public Law. Research project: "The Impact of EU policies in the EU Member States: the Case of the Internal Energy Market"

2004 - Research assistant in the research project: "The Recent Development in Institutional theory in Political Sciences"; project director: Professor Luca Lanzalaco, Department of Government and Public Law, University of Macerata

2003 - Research assistant in the research project: "The transformation of government tasks in the Italian constitutional system"; National research project funded by MIUR; National project director: Professor Paolo Caretti, University of Florence

Research periods abroad:

2005 - Visiting researcher at the Institute d'Études Politiques (IEP), Fondation Nationale de Sciences Politiques (FNSP), Paris

Research-related task:

- Referee for the "Journal of European Public Policy" (anno 2010)
- Referee for the "Rivista Italiana di Politiche Pubbliche" (anno 2011)
- Referee for the "Rivista Italiana di Scienza Politica" (anno 2011)

Professional experiences (others than University) :

2001 - Training at Ministry of Foreign Affairs, Directorate General for Development Cooperation, Rome (Italy)

Publications:

Books:

1. 2008. L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia. Il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali, Edizioni EUM, Macerata. [The Europeanization of Energy Policy in France and Italy. The Policy Change in Electricity Sector between European pressure and Internal dynamics]
2. 2012. (with L. Lanzalaco), Politiche pubbliche comparate. Metodi, teorie, ricerche, Il Mulino, Bologna. [Comparative Public Policies. Methods, Theories and researches]

Chapters in edited books:

3. 2007. (with G. Citroni), Énergie et administrations locales en Italie: dénationalisation, libéralisation et concurrence, in G. Marcou and H. Wollmann (a cura di), Les collectivités territoriales et l'énergie, CNRS éditions, Paris, pp. 191-209.
4. 2009. Politiche agricole e politiche energetiche, problemi di governance e strumenti di integrazione. Il caso della Provincia di Ascoli, in L. Cembalo and F. Caracciolo (eds.), Politiche per i sistemi agricoli di fronte ai cambiamenti: obiettivi, strumenti, istituzioni, Edizioni Scientifiche Italiane, ESI, Napoli. [Energy policy and agricultural policy, governance issues and tools of policy integration]
5. 2010. L'Italia in Europa: fra strutture di coordinamento e problemi di integrazione, in G. Di Cosimo (eds.), Il governo forte, EUM, Macerata, pp. 183-219. [Italy in Europe: between Administrative Coordination and Policy Integration]
6. 2010. Le Marche: da terra di confine a laboratorio politico, in B. Baldi e F. Tronconi (eds.), Le elezioni regionali del 2010, Istituto Cattaneo, Bologna, pp. 165-179. [Political regional elections in Italy: the case of Marche Region]
7. 2010. L'impatto dell'uropeizzazione sullo stile di policy regionale. Il caso delle Marche, in P. Messina (eds.), Innovare la tradizione. Europeizzazione e governance regionale: il caso del Veneto a confronto, CLEUP, Padova. [The Europeanization of Italian regional governance]
8. 2010. La cofornitura come policy: un commento a latere, in G. Osti (eds.), La co-fornitura di energia in Italia. Casi di studio e indicazioni di policy, EUT, Trieste, pp. 121-127. [The energy co-provision: a policy perspective]

Journal articles:

9. 2008. La politica energetica: attori, concetti e strumenti recenti, in «Rivista Italiana di Politiche Pubbliche», n. 1, pp. 37-69 [Energy Policy: Concepts, Actors, Instruments and Recent Developments]
10. 2008. L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia, in «Stato e Mercato», n. 1, pp. 111-141. [The Europeanization of Energy Policy in France and Italy]
11. 2008. Politiche energetiche e governo locale: il caso delle Marche, in «Le istituzioni del federalismo», n. 3-4, pp. 483-517. [Energy policy and Local Government: The Case of Marche Region]
12. 2009. Energy Policy: Concepts, Actors, Instruments and Recent Developments, in «World Political Sciences Review», Vol. 5, issue 1, art. 7
13. 2009. Le politiche energetiche nelle Marche: modalità di governo, problemi di governance e sviluppo locale, in «Prisma», n. 3, pp. 26-48, pp. 67-84. [Energy Policy in Marche: Governance and Local Development]
14. 2009. Energia, istituzioni e sviluppo locale, in «I Quaderni della CCIAA di Macerata», collana «Istituzioni, politica e sviluppo locale», n. 4. [Energy, Institutions and Local Development]
15. 2009. Politiche per le filiere agro-energetiche, problemi di governance e strumenti di integrazione. Il caso della Provincia di Ascoli, in Dalla crisi allo sviluppo: quali strategie per le PMI, «Quaderni Criapi», n. 2. [Energy Policy and Agricultural Policy: governance's problems and policy integration]
16. 2009. A dieci anni dallo Scontro di civiltà: il dibattito e i test empirici sulle ipotesi di Huntington, in «Teoria Politica», vol. 25, n. 2, pp. 153-167. [The Clash of Civilizations Ten Years Later: the Debate on Huntington's Thesis]
17. 2010. Europeanization, institutionalization and policy change in French and Italian electricity policy, in «Journal of Comparative Policy Analysis», vol. 12, n. 5, pp. 491-507.
18. 2010. Sottosistemi di policy e politiche pubbliche internazionali, in «Rivista italiana di politiche pubbliche», n. 3, pp. 29-54. [International public policy and Policy subsystems]
19. 2010. Petrolio e relazioni internazionali, in «900. Per una storia del tempo presente», n. 2, pp. 205-223. [Oil and International Politics]
20. 2011. Le istituzioni internazionali per la sicurezza energetica: origini, funzioni ed efficacia, in «Rivista Italiana di Scienza Politica», n. 2, pp. 173-198. [Global energy security governance: origins, functions and effectiveness]
21. 2011. Libyan Energy fuelling Europe. Internal energy, external governance?, in «ITPCM International Commentary», vol. 7, n. 28.

Publicazioni:

- PRONTERA A. (2009). Energy policy: Concept, Actors, Instruments and Recent Developments. WORLD POLITICAL SCIENCE REVIEW, vol. vol. 5. Iss. 1; p. 1-30, ISSN: 1935-6226
- PRONTERA A. (2008). La politica energetica: attori, concetti e strumenti recenti,. RIVISTA ITALIANA DI POLITICHE PUBBLICHE, vol. 1; p. 37-69, ISSN: 1722-1137
- PRONTERA A. (2008). L'Europeizzazione della politica energetica in Francia e Italia. STATO E MERCATO, vol. 1, ISSN: 0392-9701
- PRONTERA A. (2008). L'uropeizzazione della politica energetica in Italia e Francia. Il cambiamento della politica elettrica fra pressioni europee ed evoluzioni nazionali. MACERATA: EUM
- PRONTERA A. (2008). Politiche energetiche e governo locale. Il caso delle Marche. LE ISTITUZIONI DEL FEDERALISMO, vol. 3/4; p. 483-517, ISSN: 1126-7917
- PRONTERA A., G. CITRONI (2007). Énergie et administrations locales en Italie: dénationalisation, libéralisation et concurrence. In: G. MARCOU, H. WOLLMANN. Les collectivités territoriales et l'énergie. PARIS: CNRS